

Corso 10.4. Introduzione alla New Age. Fenomeno olistico.

10.4.2. : pagg. da 99 a 151

La questione del New-Age.

Riferimento bibliografico : *L'ère du verseau (Pourquoi tout va profondément changer)*, in *L'autre monde*, Paris, hiver 1994 / 1995.

Invece di resoconti “eruditi” sulla New Age, abbiamo deliberatamente scelto un numero speciale di una rivista abbastanza nota che è tipicamente New Age. Dopo tutto, troppi intellettuali - razionalisti, cattolici e simili - scrivono di qualcosa che conoscono solo a memoria. Sono soggetti all’adagio “Worüber man nicht reden kann, darüber soll man schweigen”.

Il tema principale è “la transizione da un’epoca all’altra”. E questo in base “all’attrazione del sole e della luna esercitata sulla terra e al movimento della terra nello spazio cosmico”. Questo fenomeno astronomico si basa sul movimento quasi impercettibile degli equinozi di primavera (movimento di precessione degli equinozi).

L’equinozio di primavera, cioè il luogo dove il sole sorge al momento dell’equinozio di primavera, passa attraverso un segno zodiacale - sempre visto dalla nostra terra, quindi geocentricamente - in più o meno 2.160 anni. Di conseguenza, passa attraverso i 360 gradi dell’orizzonte in 25.920 anni.

Hiparchos di Nikaia (astronomo greco) scoprì il movimento nel -128. L’era dei pesci è iniziata nell’anno 1 della nostra era e sarebbe finita nel 2.160. Quindi un’opinione. L’età dell’Acquario segue e inaugura il suo sviluppo. Questa è allora “la nuova era” o New Age (Nouvel Age in francese).

Tutto il numero speciale de L’altro mondo si regge sull’affermazione - l’assioma - che i cambiamenti nella cultura umana corrispondono ai cambiamenti dell’equinozio di primavera. “Secondo alcuni, da circa due secoli, e secondo molti - il cui numero aumenta - da un buon secolo, la fase cosmica è anche una realtà specifica della storia umana” (R. Amadou, *L’ère du verseau (Mito e realtà)*, in: *L’altro mondo*, p. 60).

In altre parole, è qui che l’astronomia scientifica si trasforma nella controversa astrologia.

L’intera questione cerca di utilizzare elementi della nostra cultura (tecnologia, medicina, bio-comunicazione, ingegneria genetica, scienze, religioni, miti, ‘guru’, ecc.) per rendere vera questa proposta tipicamente astrologica.

Occultismo (ermetismo, esoterismo).

Questi termini sono in circolazione. Alcuni li identificano; altri no - il *Dr. R. Frétygny, Les sciences occultes*, in: *M. Verneuil, Dictionnaire pratique des sciences occultes*, Monaco, 1950, 11/41, ritiene che l'occultismo sia la forma "primitiva" - confusa, inconsiderata - dell'Ermetismo che definisce come occultismo nella misura in cui è basato sull'iniziazione

Entrambi - occultismo ed ermetismo - sono allora due forme di esoterismo, cioè la riserva di ciò che l'occultismo e l'ermetismo hanno come oggetto, ai soli iniziati.

Nota - Tutto questo a partire da +/- 1880.

Scienza -- Frétygny sa, naturalmente, che il termine "scienze occulte" non è da intendersi in senso razionalista. I suoi chiarimenti sulla differenza sono piuttosto incerti. La scienza prevede. La scienza produce risultati. Queste sono le due caratteristiche più evidenti che sente di dover menzionare.

Cinque domini (oggetti). -- In queste saggezze occulte (un termine migliore di "scienze") Frétygny ne vede cinque tipi.

1. La direzione strettamente scientifica. Dall'astrologia tradizionale (di cui egli, o.c., 35, dice che "non ci sono due astrologi d'accordo sull'interpretazione di un tema in cui si tratta sempre di un'intuizione basata su una folla di prescrizioni") lo scientifico-astrologo vuole arrivare ad un'astrologia strettamente scientifica.

2. La direzione psichica. -- Questo prende come oggetto lo studio delle capacità paranormali. In questo, con M. Verneuil, crede che il mantico, la capacità di vedere, sia centrale.

3. La direzione della mantico.-- Questo sembra essere - il testo di Frétygny è oscuro - il mantico nella misura in cui si basa su un supporto che dà origine ("prétexte") al "vedere". Così, per esempio, nel pendolarismo.

4. La direzione magica. -- Questo prende come oggetto il (desiderio di) agire su qualcosa (persona, oggetto) con mezzi occulti.

5. La direzione filosofico-religiosa: questa tenta - ad esempio partendo dai miti tradizionali - di arrivare ad una specie di metafisica o ontologia dell'universo includendo ciò che possono insegnarci le "scienze occulte" o le pratiche attuali.

Conclusione. -- Il dominio esoterico è così complesso che qualsiasi classificazione è paralizzata. Ma... è meglio lavorare con una classificazione che può essere migliorata che con nessuna classificazione. Dopo tutto, in questo modo c'è un inizio di ordine.

Le matin des magiciens. (Il mattino dei maghi.)

Riferimento bibliografico :

-- J. Bergier, *Je ne suis pas une légende*, Paris, 1977, 203/211 (*Le matin des magiciens*); -

-- J. Dumur, *Entretiens avec Jacques Bergier (Le dernier des magiciens)*, Losanna, 1979, 53s.

-- Con Louis Pauwels, Bergier scrisse "*Le matin des magiciens*", che apparve nel 1961. Da allora, sono state vendute più di due milioni di copie (di cui più di quattrocentomila in Unione Sovietica).

A proposito: Bergier parla undici lingue tra cui l'ebraico e il russo. All'età di 16 anni, era professore in un'università. È anche un velocista.

"Tutto quello che *Le matin des magiciens* racconta è vero, ma è lontano dal rivelare tutto" - anzi, il libro rivela cose rare. Lasciemo che Bergier dica la sua.

Dopo la seconda guerra mondiale (1940/1945), tutti i governi che hanno combattuto Hitler mi hanno fatto consultare i loro "dossier FF". "FF" è l'abbreviazione dell'inglese "*File and Forget*": "Mettilo in un file e dimenticalo".

Questi dossier trattano di cose che la gente non capisce. Tutti i governi li hanno e io sono uno dei rari che hanno potuto consultarli tutti.

Conseguenza: questo fa molto intelligenza! -- Dopo tutto, ho fatto un certo numero di servizi durante la seconda guerra mondiale. I FF in realtà si occupano di cose che non riguardano la difesa nazionale e quindi tutti mi hanno permesso di consultarli. Contengono delle cose davvero strane. In essi ho trovato il materiale per *Le matin des magiciens* e ... per una quindicina di altri libri.

Nota - Alcuni lettori sostengono che *Le matin des magiciens* vende cose fantastiche. Bergier, sapendo questo, risponde citando le sue vere fonti.

Un successo mondiale.-- *Le matin des magiciens* è una delle opere fondamentali della New Age.-- "Se lei fosse arrivato mezz'ora prima, avrebbe visto un giovane comprare tre dozzine di *Le matin des magiciens* per distribuirle ai suoi amici", disse a Bergier il direttore di Brentano's, Fifth Avenue, New York, reparto tascabili.

Un astrofisico russo ha organizzato gruppi di discussione per discutere il libro non appena sono apparsi degli estratti in russo su *Science and Religion* (una rivista sovietica).

Un guru.

Riferimento bibliografico : A.J.D., *Le mahatma Agoumya Paramahansa et ses pouvoirs occultes*, in: *Revue de monde invisible* 1907/1908, 126/130.

Scegliamo deliberatamente esempi più vecchi per dimostrare che il problema dell'occultismo è iniziato principalmente negli anni '80 del secolo 19^{de} e non risale a un secolo dopo con la New Age.

L'autore cita *The Progressive Thinker* (Chicago), che dedica un lungo articolo a un indù che ha fatto scalpore a New York. Paramahansa è guru, maestro di saggezza. Si chiama 'mahatma' (letteralmente: maha, grande, atman, anima), un titolo riservato ai 'grandi maestri' in Oriente. Pensate a Mahatma Gandhi, per esempio. -- Paramahansa è di casa nei Veda, le sacre scritture dell'India.

Il pensatore. -

Era appena arrivato a New York quando un medico - uno molto conosciuto - chiese un'intervista: voleva testare il potere che Paramahansa sosteneva di avere sul polso. In ossequio agli amici comuni, il Guru ricevette il medico. Ha fermato il polso. Finché il medico scettico - spaventato - lo pregò di non continuare per paura di essere ucciso.

Al che il Guru... La sua volontà era "assoluta". Stava collaborando con "un potere che controlla tutto in questo mondo". Grazie alla "fonte del sapere" tutto il sapere è aperto a lui così come tutto il potere grazie alla "volontà onnipresente". -

Nota - Queste nozioni astratte sono talvolta usate dai pensatori orientali. Mancano di verificabilità.

Il pensatore.

La rivista di Chicago espone un'armonia di opposti. Da un lato, si comporta, nel suo comportamento dimostrativo, con una calma "orientale" e una pace interiore. Ma d'altra parte è "soggetto a terribili scatti d'ira non appena c'è qualche . una parvenza di disprezzo per la sua 'dignità'". In particolare, un amico dell'autore dell'articolo de Il pensatore, che è uno dei suoi studenti, confida: "Mentre all'esterno appare come tutti gli altri, cioè irritabile e irrequieto, la sua pace interiore rimane pura e pulita (...)". Tale comportamento è comprensibile solo a chi ha raggiunto il suo grado di saggezza (dice il discepolo).

Castaneda. Il Guru della New Age.

Carlos Castaneda (1925/1998) era brasiliano ma è emigrato negli Stati Uniti. Ha studiato etnologia all'Università di Los Angeles.

1968. -- Con un libro - *L'erba del diavolo e il piccolo fumo* - è diventato improvvisamente famoso in tutto il mondo. È la 'storia' del suo incontro con un vecchio indiano del Messico, Juan Matus, che lo iniziò a un mondo occulto vecchio più di duemila anni per mezzo di droghe allucinogene. Attraverso l'estasi e il panico 'vide', per esempio, insetti giganti o fu trasformato in un corvo.

È penetrato nel mondo di lingua olandese attraverso *C. Castaneda, De lessen van Don Juan*, Amsterdam, De Bezige bij, 1972, e id., *Een aparte werkelijkheid*, nel 1973.

Nota - In certi gruppi di indiani, la conoscenza e la coltivazione di sostanze contenenti droghe era di un livello molto alto (cfr. *Furst, Flesh of the Gods*). Quindi non bisogna confondere l'uso di sostanze psichedeliche con uno stile di vita "primitivo" o addirittura degenerato. Di questo Castaneda continua come una delle prove.-- Il che non impedisce a *Timothy Leary, The psychedelic experience*, Amsterdam, 1969, di suscitare riserve.

In altre parole, non ogni 'espansione della coscienza' per mezzo, per esempio, di amanita muscaria, belladonna, mela spinosa, papavero, ecc. garantisce solo esperienze di alto grado, le cosiddette esperienze di picco.-- Castaneda in ogni caso vede in esse il "più alto grado di saggezza e conoscenza", che gli ha fatto "conoscere vari stati di 'realtà separata'".

Ricezione.-- Grazie alla generazione psichedelica (letteralmente: stati dell'anima (psuchè) che mostrano (dèloo)) o meglio bassa dai beatnik e dagli hippy degli anni sessanta, Castaneda divenne un bestseller. Ha milioni di seguaci in tutto il mondo. Dopo il 1968, ha continuato a sperimentare e ha pubblicato altri nove libri, tradotti in 17 lingue.

I suoi colleghi antropologi, tuttavia, vi trovarono un misto di etnologia, paranormologia e buddismo. Di più, non hanno mai trovato l'indiano Yaqui Juan e lo hanno accusato di finzione.

"La morte è la più grande forma di gioia. Questo è il motivo per cui la gente rimanda la morte fino alla fine della vita" ha detto Castaneda. È morto come è vissuto: ritirato, misterioso. In California. Le sue ceneri furono sparse nel deserto messicano.

“Nessuna religione. Spiritualità” (Paulo Coelho).

Riferimento bibliografico : Paulo Coelho, in: *Le courrier de l’Unesco* 1998: marzo, 34 / 37.

Riassumiamo l’intervista - P. Coelho, *L’alchimista*, Parigi, 1992, dello scrittore brasiliano Coelho, è diventato un successo mondiale con circa dieci milioni di copie fino ad oggi. Insieme alle sue opere successive (per esempio la raffinata biografia del profeta Elia (*1 Re 17/19*) in *La cinquième montagne* (1998)), questo lo ha reso (novembre 1997) “consigliere speciale (sulle ‘Vie della fede’ (soprattutto sulle guerre di religione)” del direttore generale dell’Unesco.

1. La libertà ‘esistenzialista’ dell’ex hippy e gauchista.

La ribellione - non per la vita o senza motivo o freno sufficiente, ma contro la paura di ogni cambiamento che rallenta il cammino dell’individuo - è il motto principale di Coelho.

Esistenzialista” è la libertà nella misura in cui - come J.-P. Sartre all’epoca sosteneva che l’uomo è definito come un essere essenzialmente libero. Il che porta a cercare coscientemente di relativizzare la gettata, cioè le situazioni reali che definiscono il nostro modo di esistere, per sapersi “liberi” di fronte ad essa.

La lotta, attraverso questo tipo di libertà, inizia nella propria famiglia: “Mia madre si è sempre opposta al mio destino personale. -- “Sono stato educato dai gesuiti. Questo è il modo migliore per perdere totalmente la fede perché Dio si impone. Ho lasciato la fede cattolica proprio perché mi è stata imposta”.

Nota -- Chi non ricorda le vite di innumerevoli giovani, specialmente quelle dei personaggi del rock e del pop? Con questo, Coelho si immerge nel clima anarchico di oggi.

Religione”. -- Coelho ha le sue definizioni: la “religione” è, nel suo linguaggio, solo l’aspetto collettivo della sua “spiritualità”.

In certi momenti si sente il bisogno di pregare o di adorare in gruppo, per esempio. “Ma non è la religione che ci mostra la via verso Dio. “Secondo la Bibbia, si dovrebbe accettare Dio come Padre. Sono più incline a lottare contro di lui (...) per arrivare a lui poco a poco”.

Conclusione - Lo si vede: il tipico individualismo moderno (anche se nel suo grado post-moderno) è all’opera qui.

2. La spiritualità dell'“alchimista”.

Secondo un'interpretazione, anche se l'alchimista tradizionale lavora con, per esempio, i metalli fuori di sé per trasformarli, in realtà si tratta della trasformazione di se stesso. Coelho dice che la struttura di base de *L'alchimista* è stata trovata da lui in Mille e una notte: un eroe cerca un tesoro nascosto lontano da se stesso solo per (ri)trovarlo in se stesso.-- Coelho trasferisce questo modello alla 'spiritualità', cioè alla religione individuale.

In un linguaggio piuttosto magico-poetico, Coelho ci introduce a quattro temi principali del libro.

1. La leggenda individuale... Questo è cercare, al di fuori del rabbino, dell'imam, del prete, in modo egoistico, “la trascendenza” (capire: il sacro) o “Dio” (qualunque cosa sia nel linguaggio vago di Coelho).

2. L'anima del mondo.-- Il mondo è più di quello che vedono, per esempio, le mere scienze fisiche. È un tutto intangibile che abbraccia tutto, cioè l'anima del mondo.

Nota: con questo, Coelho usa un termine tradizionale che in realtà indicava il fluido onnipresente nel cosmo. Questo è il nome del suo olismo.

3. Il linguaggio dei segni. Il ‘sogno’ che ‘collega’ ognuno di noi con il mondo-anima può nutrirsi dei segni di cui è costellata la strada verso ‘Dio’. Segni che assicurano il nostro contatto diretto con “Dio”.

4. Seguire il proprio cuore - Guidati dal sogno che ci collega al tutto, è necessario seguire il proprio cammino individuale.

Questo è - nei suoi termini, per quanto possibile - ciò che Coelho ha da offrire in termini di messaggio. Come scrittore anarchico, ha un'avversione per le persone che si lasciano arrugginire in una posizione sociale sicura e “dimenticano” l'insieme in cui vivono effettivamente come persone spirituali. Speriamo che non lo faccia come consigliere dell'Unesco!

Nota - Come credenti biblici, possiamo fare riferimento a *Gerusalemme 31:29/34*, dove il grande profeta predice un'era in cui le persone saranno in grado di ‘conoscere’ (cioè associare intimamente) Dio direttamente (senza insegnanti religiosi), perché Dio stesso sarà presente nelle loro anime. Mosè, prima di lui, non aveva già esclamato: “Oh, se tutti i popoli potessero essere profeti (amici intimi di Dio) perché Dio dà loro il suo ‘spirito’ (forza vitale, inerente a tutti coloro che hanno rapporti intimi con Dio)”? Quello che dice anche *Gioele 3:1/2*.

Alchimia (alchimia).

Riferimento bibliografico :

- J. Bergier, *Je ne suis pas une légende*, Paris, 1977, 167/180 (*La sainte alchimie*);
- J. Dumur, *Entretiens avec Jacques Bergier (Le dernier des magiciens)*, Losanna, 1979; 70ss. (*L'alchimia*).

L'alchimia sembra essere stata un'antica attività fisica che sapeva mantenere i suoi "segreti". Ci limiteremo a J. Bergier (1912/1978), laureato alla Faculté des Sciences e all'Ecole nationale supérieure de chimie, di casa nella ricerca (1947: primo certificato sul raffreddamento elettronico delle colonne nucleari).

1938. -- Helbroner convince lo scetticissimo Bergier, che chiamava l'alchimia "superstizione", della sua realtà riferendosi alla Società dei Nove Sconosciuti in India che aveva fornito a Yersin la formula e campioni di sieri contro la peste e il colera. Bergier si è poi dedicato all'alchimia (conoscendo Fulcanelli, tra gli altri).

Bergier: L'alchimia è una vera scienza nel senso di "attività su materia ed energia, formulabile in formule strutturali e suscettibile di previsioni verificabili".

"Avevo elaborato una teoria generale dell'esperienza alchemica. L'Accademia delle Scienze Ceca se ne fece carico e realizzò e inviò il necessario prodotto catalitico (che influenza il processo chimico) ("la pietra filosofale").-Ripetei le prove: trasformai il sodio (Na), nel comune sale da cucina, in un raro metallo il berillio (Be, ex glucinio).-Dopo sei mesi di tale processo decisi: il berillio è l'ingrediente base dello smeraldo. Il documento di base dell'alchimia si chiama "La Tavola di Smeraldo". - Il che spiega che gli antichi egizi avevano elmi fatti di bronzo di berillio".

Si riferisce alla meccanica ondulatoria che afferma che una cosa fisica non può essere localizzata in modo ordinario: ad esempio, gli elettroni fuori dall'atomo sono anche dentro il nucleo. Di conseguenza, il nucleo può essere trasformato per mezzo di operazioni chimiche (Mössbauer).

Nota -- Creare l'oro con l'alchimia è troppo costoso: è più semplice trovarlo in natura.

Elisir di vita... "Una cosa del genere molto probabilmente esiste. Eugène Consiliet sostiene di aver incontrato 'immortali' per mezzo di un tale elisir ambito dagli alchimisti". Così dice Bergier.

Bioenergia.

Riferimento bibliografico : G. Hadjo/ R. Sünder, *La nuova frontiera dell'invisibile*, Parigi, 1991.

La bioenergetica si trova all'intersezione di tutto ciò che è occulto, energia e informazione, da un lato, e la fisica consolidata, dall'altro.

L'effetto Kirlian. -- Conosciuto, in limitati circoli aperti, è l'incidente.

1939. -- A Krasnodar, l'elettricista russo Semyon Kirlian ripara l'elettricità in un ospedale. Dal generatore ad alta frequenza appena riparato, una scarica lo attraversa improvvisamente. Il giorno dopo ripete l'esperimento: posa la mano su una lastra fotografica. La sera, lui e sua moglie Valentina scoprono che la mano è perfettamente riprodotta, ma circondata da una cintura di radiazioni.-- Più tardi, i Kirlian lo provano con foglie di piante, per esempio.

Bioenergia.-- Questa 'fotografia elettronica' (Navratil nel 1889) espone una sorta di legge: "Un corpo biologico (pianta, animale, uomo), quando si trova all'interno di un campo elettromagnetico (prodotto da un generatore elettrico), agisce sulle sue radiazioni".

Modulazione.-- I raggi differiscono secondo lo stato del corpo biologico. Per quanto riguarda le persone: buona o cattiva salute, equilibrio o squilibrio psichico, calma completa o shock mentale, innamorati o no, ecc, la grandezza, i colori e la direzione dei raggi sono diversi ("modulazione").

Informazioni... Anche se le leggi possono variare da un individuo all'altro - lo stesso colore rosso, per esempio, può significare qualcosa di diverso per una persona che per un'altra - se interpretate con competenza, le foto bioenergetiche forniscono informazioni reali.

Ricezione.-- Gli scienziati affermati - con eccezioni (per esempio Rémy Chauvin) - non hanno la necessaria apertura mentale (= gli assiomi necessari e sufficienti) per interpretare i fenomeni bioenergetici in modo realistico (o.c., 20/24). Tuttavia, gli Stati Uniti e gli ex stati sovietici hanno figure pionieristiche e istituti (spesso non lontani dalla sicurezza dello stato) che fanno - quello che gli anglosassoni chiamano - "analisi bioenergetica".

Scienziati sovietici ed effetti su animali ed esseri umani.

Riferimento bibliografico : J.P. Girard, *Psychic, Le pouvoir de l'esprit sur la matière*, Paris, 1996, 193.

L'autore, un pioniere della psicocinetica molto dotato, si trova a Bratislava (giugno 1983) in mezzo agli scienziati sovietici. Tra questi c'era Yuri Shestov.

In un centro ospedaliero è stato studiato l'effetto delle radiazioni elettromagnetiche sulla coscienza. Con un oscillatore di frequenza propria (18 kHz (kilohertz)), modulato da vari tipi di suoni imprevedibili - se si porta quel dispositivo nelle vicinanze dei pazienti, induce in loro ciò che assomiglia a esperienze religiose o mistiche.

Se si agisce sui ratti con un generatore elettromagnetico, si riesce a **a.** indurre crisi cardiache nei ratti suscettibili, **b.** a ridurre l'ipossia (mancanza di ossigeno) nei ratti privati di ossigeno. Girard apprese immediatamente che esperimenti simili erano stati condotti con successo su persone che erano state sottoposte a violente scosse elettriche.

Influenzare i leader politici con mezzi paranormali.

O.c., 184/185.-- Il 04.10.1985 fu chiesto a Girard di agire favorevolmente su Mikhail Goroatshev (allora segretario generale del partito comunista russo) che si trovava a Parigi in quel giorno, tramite un'influenza paranormale a distanza.

“Mi rifiuto. Tuttavia, mi è stata chiesta la stessa cosa il 20.11.1985, quando il signor Gorbaciov ha incontrato Ronald Reagen, allora presidente degli Stati Uniti, a Ginevra. Nuovo rifiuto. Si trattava di un'operazione congiunta di diversi “sensitivi” in Europa e negli Stati Uniti.

Sembra che, se ci si attiene ai fatti, questo effetto abbia avuto successo. In particolare: un'analisi del comportamento di Gorbaciov nel corso delle settimane successive rivela un vero e proprio cambiamento di comportamento che era difficilmente prevedibile all'epoca. La storiografia dovrà determinare l'elemento ‘psichico’“.

Nota - Ciò che Girard, che ne sa qualcosa, ha notato più volte è che la sicurezza statale - KGB e CIA, tra gli altri - sono intensamente coinvolti nella paranormologia a livello scientifico e soprattutto nel modo in cui possono influenzare le persone attraverso questi canali.

Psicologia transpersonale.

Riferimento bibliografico : E. Pigani, *Intervista (Stanislas Grof, La dimensione spirituale della psicologia)*, in: *Psicologia* 65 (1989: maggio), 22/25.

La New Age espande la coscienza. Ma mette al primo posto una psicologia “allargata”. Solo un esempio.

Nota -- Praga 1956: il dottor Grof indaga sugli effetti delle droghe psichedeliche.

1967/1973 allo Spring Grove Hospital (Baltimora, USA): come capo della ricerca psichiatrica, Grof continua la ricerca.-- Con un gruppo di psicologi professionisti (Abraham Maslow, tra gli altri), fonda la Association for Transpersonal Psychology.

Transpersonale”.

1. Persona’, è usato qui - non come con i personalisti ma - nel senso molto stretto di “il sé nella misura in cui è situato all’interno del mondo ristretto dell’attività razionale quotidiana o unilaterale”. La psicologia di Grof trascende tutto questo e così il ‘trans.personale’ si chiama trascendere l’io ristretto di tutti i giorni.

2. La psicologia illuminata (psichiatria, psicoterapia) consolidata - molto razionalista - è ‘esclusiva’ nei confronti di tutto ciò che supera l’orizzonte (cioè gli assiomi) delle falloscienze moderne e laiche, o nel migliore dei casi arriva ad una interpretazione ‘riduttiva’ invece che ‘instaurativa’ di esse. La psicologia transpersonale è inclusiva: è aperta a:

a. scienze naturali (teoria dei quanti (Planck), teoria della relatività (Einstein))-- biologia molecolare e genetica,-- scienze dell’informazione e della comunicazione,-- ecologia,

b. ma anche per la paranormologia e il misticismo.

Rough: “Proprio come i mistici, possiamo raggiungere livelli eccezionali di coscienza. Senza per questo essere anormali” (come pretendono facilmente i razionalisti).

Psicologia umanistica. sì, transumanistica.-- La psicologia di orientamento umanistico si è unita, soprattutto in California, negli anni dopo il 1960 alle correnti che includono la dimensione spirituale dell’anima. Di questa dimensione testimoniano gli ASC (stati alterati di coscienza) come per esempio lo yoga, il buddismo, il sufismo (mistica islamica), la cabalistica (mistica ebraica) ecc. Cosa dà la psicologia transumanista.

Non si può caratterizzare la New Age in generale senza soffermarsi su questo tipo di comprensione della vita dell’anima.

La struttura occulta del corpo (dell'anima).

Riferimento bibliografico : M. Cocquet, *Les çakras (L'anatomia occulta dell'uomo)*, Parigi, Dervy, 1982.

L'autore aggiunge i nomi orientali. Il termine orientale, che non è solitamente tradotto in inglese, significa 'ruota', meglio 'canale vertebrale' (perché i chakra sono canali attraverso i quali il corpo (dell'anima) o 'ombra' (il corpo etero dell'anima) comunica con l'universo (in entrambe le direzioni). In Oriente, questo è spesso rappresentato sotto forma di un fiore immaginario, un 'padma', fiore di loto (se attivamente inteso)

Gli orientali e i teosofi ne vedono sette: corona (coronale), fronte (frontale), gola (laringea), cuore (cardiaco), plesso solare (solare), sacro (sacro), coccige. Una scuola giapponese - shigon - salta l'osso sacro ma presta attenzione al chakra della spalla e ai chakra di entrambe le ginocchia. Altri tratti ancora prendono la corona e la fronte per un chakra.-- Questi sono i chakra principali. Ci sono anche chakra mediani e inferiori. Spesso ci si limita a quelli principali.

Çakra centre	Glande endocrine	Organes physiques
SARASARA Centre CORONAL	glande pinéale	partie supérieure du cerveau œil droit
AJNA Centre FRONTAL	corps pituitaire	partie inférieure du cerveau nez, système nerveux
VISUDDHA Centre LARYNGÉ	glande thyroïde	appareil respiratoire, canal alimentaire
ANAHATA Centre CARDIAQUE	glande thymus	cœur, système circulatoire, nerf vague
MANIPURA Centre SOLAIRE	glande pancréatique	estomac, foie, vésicule biliaire, système nerveux
SVADHIS-THANA Centre SACRÉ	gonades, glandes sexuelles masculines et féminines	organes sexuels
MULADHARA Centre COCCYGIEN	capsules surrénales	reins, colonne vertébrale

Bijnappelkl.
Hypofyse
Schildklier
Thymusklier
Alvleesklier
Gonaden
Bijnieren

Nota -- Il diagramma di Cocquet mostra una milza chacra in due parti (H).

Per inciso, un esorcismo della metà del secolo scorso attribuisce importanza alla milza.

Prana.-- Il sistema dei chakra (o shakra) è considerato un sistema occulto di respirazione che scambia il ‘prana’ (‘pra’, fuori, e ‘na’, soffio vitale) con i dintorni del corpo biologico, anzi con l’universo. E in modo tale che, se per esempio un chakra non funziona (bene), il corpo biologico, almeno dopo un certo tempo, mostrerà dei disturbi.

Per comprendere il sacro, l’oggetto delle religioni, bisogna mettere al primo posto il prana, la forza vitale onnipresente (data da Dio). Come detto (nella nostra ontologia generale): è una sostanza tenue (sottile), che è un’energia altrettanto tenue (forza, forza vitale) e contiene una struttura (informazione). I chiaroveggenti li “vedono”. I chiaroveggenti (sensitivi) li “sentono”.

Nota.-- Nella Bibbia, si parla di prana come ‘ruah’, solitamente tradotto con ‘spirito’ (pensate alle bevande spiritiche) - *Gen. 6:3; Gen. 6:17* - o come ‘nefeshr anima(est) che rende il corpo biologico un vivente - *Gen. 2:7*. Vedi anche *Sal 6,5* e soprattutto *Sal 16 (15),10*. In *Wis. 12:1* si legge: “Il tuo ‘spirito’ incorruttibile, forza vitale, è in tutte le cose”. Il nostro corpo animico “respira” letteralmente nella forza vitale onnipresente di Dio o “spirito santo”.

Il corpo dell'anima controlla il corpo biologico. - Cocquet, o.c., 14, dice che i chakra controllano, tra l’altro, il sistema ghiandolare endocrino, cioè portano e devono mantenere la salute. Se il sistema nervoso, come lui sostiene, controlla anche quello stesso sistema, lo lasciamo al suo racconto. Certo, c’è un’influenza.

Anima corpo e coscienza.-- La forza vitale può essere influenzata dal nostro pensiero, - coscienza, attenzione (intenzionalità). Soprattutto nel senso di “pensiero positivo”. Il sistema Samayama orientale include trataka, imparare a focalizzare l’attenzione su una cosa. Questo sviluppa il triplice dharana, il grado elevato di trataka, - dhyana, il passo meditativo di esso,-- samadhi, il più alto grado di coscienza meditativa.

Nella connessione tra laya yoga (pratica della coscienza) e tantra (meditazione sessuale), l’energia vitale del sesso, kundalini, sale.

Nota - La nostra immolazione occidentale (ascetismo) e la mistica (penetrazione meditativa nell’altro mondo) riguardano lo stesso corpo animico, ma nel nostro caso non se ne parlava quasi mai.

Magia delle ossa.

Riferimento bibliografico : M. Chia/ M. Chia, *Nei kung de la moelle des os*, Parigi, Trédaniel, 1991 (l'originale americano è del 1988).

Nei kung è un metodo taoista le cui origini risalgono al VII secolo a.C. in Cina (Lao).-- “Nei kung” significa “lavorare con l’energia interna”. In cinese “lavorare con chi (shi, shi)”. L’energia vitale dentro e intorno a noi è centrale. Gli esercizi di respirazione non sono inclusi. Ma c’è la concentrazione della coscienza, la cura delle immagini insieme a - tipico per la magia del midollo osseo - la conoscenza profonda (preferibilmente scientifica) e il sentimento dei processi fisici e dell’anima, -- specialmente se è in gioco il sistema del midollo osseo.

Nota - Lasciamo tutta una serie di opinioni dei due autori alla loro considerazione e ci limitiamo a ciò che ha senso per noi occidentali.

Qualcosa sulle ossa.

Le ossa, essendo altamente permeabili, “respirano” ossigeno, cibo, sangue ma anche energie vitali dentro e fuori. Nelle ossa piuttosto “lunghe” - ossa del braccio, della coscia, degli stinchi - si formano i globuli rossi. Nelle ossa più corte - cranio, scapole, sterno, bacino - vengono prodotti i globuli bianchi. Entrambi i tipi sono prodotti nel midollo.

Le ossa, quando sono sane, contengono più midollo rosso che produce le cellule del sangue, mentre il midollo giallo produce il grasso. Il “grasso” si trova al centro di un osso, mentre il midollo rosso si trova ai due estremi.



rood

geel

rood

Più si invecchia, più il midollo giallo (grasso) prende il suo posto -- i taoisti hanno capito da tempo che l’invecchiamento può essere contrastato influenzando la “respirazione” delle ossa con la coscienza e il suo controllo del “chi” (forza vitale) soprattutto (anche la dieta, per esempio, è importante). Questo è l’assioma.

O.c., 26s., dice: “La cura della forza vitale è lo scopo principale del tao (cinese: ‘daoe’, ‘daü’) per quanto riguarda la guarigione”. Lavorando con la forza interiore (nei kung), questo assioma si concentra sul sistema del midollo osseo. Non ne parleremo qui a causa dei metodi molto complicati. Si tratta del ‘principio’ o assioma.

Medicina olistica.

Riferimento bibliografico : J. V.- Manevy, *Nouveau (La médecine holistique)*, in: Vital (Parigi 106 (1989: juillet), 45.--

“La scorsa primavera, la medicina olistica era nei titoli dei giornali. Soprattutto al “le Congrès des médecines douces de Lausanne” (Mednat). Ma la rivista racconta di più.

La prima clinica olistica -- La prima clinica olistica ha aperto nel castello di Cambous (vicino a Montpellier).

a. È un fatto che i “guaritori”, i maghi, gli esoteristi, --anche i ciarlatani, approfittano delle apparenti carenze della medicina stabilita. Lì si trova una rinascita dell’oscurantismo (arretratezza).

b. Ecco perché i veri medici espandono la loro formazione medica: diventano omeopati, agopuntori, mesoterapisti, osteopati, naturopati, fito- e aromaterapisti. Usano la musica, la luce e i colori come terapia. Insegnano “la nuova dietetica”. “Une médecine qui réconcilierait la science et l’empirisme (*nota* : esperienza pre-scientifica), le rationnel et irrationnel, le savant et le mage”.

In altre parole: la scienza medica dura, fortemente orientata alla fisica, combinata con i “rimedi morbidi/alternativi/naturali”. Tipicamente New Age e olistico.

Nota - Si fa riferimento a *P. van Dijk, Medicina nei Paesi Bassi e nelle Fiandre*, Deventer, 1976-1, 1986-7.

Agopuntura, medicina antroposofica, auricoloterapia, terapia cellulare, chiropratica, guarigione della scienza cristiana, elettroagopuntura, terapia enzimatica, guarigione della fede (a.o. Pentecostalismo (movimento carismatico), omeopatia, idro e balneoterapia, iriscopio, erboristeria, terapia manuale/medicazione, mass-ge, mazdaznan, astrologia medica, medicina naturale (circa 40 metodi), terapia neurale, medicina orientale (tra cui macrobiotica, shiatsu, massaggio con punti di pressione, yaya, do-in, tai chi), medicina paranormale, terapie nutrizionali (o. Una raccolta di capitoli che trattano di ayurveda, sofrologia, training autogeno, medicina tibetana e altri.

Una percentuale notevole della popolazione consulta sia la scienza medica che le alternative.

Feng shui (agopuntura dello spazio).

Riferimento bibliografico : I. Cerboneschi, *Le Feng Shui*, in: *Le Temps* (Ginevra) 26.03.1998. Per uno studio approfondito: A. Thompson, *Feng Shui*, New York (St. Martin's Griffin).

I New-Agers hanno introdotto questa moda negli Stati Uniti, così come alcune star. Nientemeno che Bill Clinton, il presidente, ha cambiato la famosa stanza ovale della Casa Bianca secondo il Feng Shui. Seguirono l'Inghilterra (Feng Shui for Modern Living è la rivista), la Francia, la Germania, la Svizzera. Così a Ginevra, dove Piaget International ha decorato la sua sede (fabbrica di orologi) - sotto l'influenza del suo direttore generale che ha vissuto per cinque anni a Hong Kong, "dove il Feng Shui fa parte della vita quotidiana" - il feng shui (cambiando le porte degli uffici, mettendo delle piante, spostando i muri, sistemando l'ufficio in modo che l'est sia sul lato destro). La British Airways ha fatto anche di più: la nuova sede è stata radicalmente decorata in feng shui (il solo tetto di vetro è costato 250.000.000 di sterline).-- Vedi: la New Age si sta diffondendo.

Il Feng Shui (pronunciato Fong Shoi o anche Fung Shway) corrisponde a quello che si chiama Vastu Shastra in India e alla geobiologia in Europa. La vostra casa, il vostro ufficio, per esempio, si trovano in una configurazione cosmica. La terra è una rete di flussi di energia - l'agopuntura insegna lo stesso, ma su piccola scala, sul nostro corpo - che bisogna stimolare per raggiungere la "pienezza" o "l'armonia".

Il Feng Shui usa animali mitici come simboli della forza vitale. Per esempio, la tigre o il drago le cui vene corrispondono alle linee energetiche terrestri (si pensi alle "correnti telluriche" dei geobiologi). .

Nota ..-- Alcuni ci ridono sopra, altri prendono il Feng Shui sul serio. Tra questi ultimi, alcuni assumono solo gli elementi digeribili dagli occidentali (non pochi architetti), mentre altri aggiungono anche tutta la religione o - se volete - il misticismo, e così lo "origenizzano". Quindi, più che lo yoga o l'agopuntura è arrivato dall'Oriente.

Ciò che un oggetto può 'raccontare' (rivelare).

Riferimento bibliografico : A. Puharich, *Les états seconds (Biologie du paranormal)*, Paris, 1976 (// Beyond Telepathy (1962)).

“Etats seconds” significa “stati paranormali” di persone dotate di capacità soprannaturali (e - in un contesto biblico - soprannaturali). Questi possono essere classificati in:

a. La paragnosia (la conoscenza divinatoria) e la **b. parergia** (l'azione divinatoria sulle cose materiali (e non). Puharich, come scienziato, ha cercato di elaborare una teoria biologica della materia.-- Consideriamo quello che dice sulla psicomatria, la conoscenza attraverso un oggetto, o.c., 49ss.

1958.-- Peter Hurkos (1911/1988), un tempo marinaio e pittore di case, scopre nel 1941, dopo una grave caduta, di essere soprannaturalmente dotato. È l'autore di *Psychic* (1961). -- Gli è stata presentata una scatola di cartone sigillata contenente “qualcosa”. Riassumiamo le sue “scoperte” in forma un po' abbreviata.

1. Il pezzo del salto. Esplosione.
2. Molto tempo fa. Sento una lingua straniera. È molto vecchio.
3. Ha qualcosa a che fare con l'acqua. Non so cosa sia.
4. Vedo un colore scuro.
5. Non è dritto, è irregolare.
6. Ha la forma di denti di sega. Molto affilato.
7. Tre persone l'hanno posseduta. Sono sicuro che Ducasse non l'ha comprato. Gli è stato dato.
8. È stato riparato.
9. È un ricordo.
10. Sono sicuro che il proprietario di questo cilindro è morto. Non Ducasse. Sta facendo bene.

Il test.-- Il defunto Dr. St. Smith (Univ. di Washington) ha donato l'oggetto al Dr. Ducasse (Univ. di Brown). Ducasse l'ha affidato in un pacchetto ermeticamente sigillato al signor Loring perché P. Hurkos lo eseguisse psicometricamente. Era un vaso di terracotta. Rotto ma incollato insieme. Proveniva dalle rovine di Pompei, che fu sepolta sotto le ceneri del vulcano Vesuvio nel 79.

Circa a destra. Se era una brocca, Hurkos non poteva determinare - sostenendo che sapeva più di Ducasse, non è valido”. Così Puharich, che ipotizza: Hurkos possiede la capacità di far “vibrare” (cioè rivelare informazioni) la mente di Ducasse attraverso l'oggetto (in un contenitore chiuso) che teneva con le mani.

Canalizzazione (medianità)

Riferimento bibliografico :

- E. Pagani, *Canali (Les médiums de Nouvel Age)*, Parigi, 1989, 19s.
- J. Verweyen, *Die Probleme des Mediumismus*, Stuttgart, 1928, usa ancora la parola consolidata 'medium' (mediatore):

“Il medianismo, sia come occultismo generale che come spiritismo, appartiene come sotto-fenomeno ad una tendenza odierna (*nota*: 1928) che può essere chiamata misticismo (*nota*: forma sana di religione) o misticismo (*nota*: la forma discutibile di religione)”. Verweyen, come professore all’Università di Bonn, dedica un ampio libro filosofico di alta qualità al fenomeno del ‘medium(n)ismo’ o ruolo di mediazione nell’informazione religiosa e occulta. Dopo tutto, ‘mesone’, lat.: medium, significa intermediario, collegamento, canale che collega. Quest’ultimo si trova anche nella parola d’ordine New Age ‘channel’, che in realtà significa ‘canale’,

Pagani.-- Prendendo in considerazione a.o. *Jon Klimo, Channeling (Investigations on Recieving Information From Paranormal Sources)* (1987) definisce ‘canale’ (per il momento usiamo questa parola d’ordine) come qualcuno che è in grado di **a.** ricevere e **b.** trasmettere informazioni (significato: intuizione, verità su determinati ‘dati’) che provengono da un altro livello di coscienza (consapevolezza) di quello inerente alla nostra forma quotidiana di coscienza. Lo stato in cui un canale riceve e trasmette è o uno stato di trance (rapimento) o uno stato di meditazione in cui la persona chiamata canale trascende il suo sé (ordinario) e la sua forma di coscienza (*nota*: espansione della coscienza) in modo che la persona incontra la coscienza di altri esseri (incontro) o permette a fonti di energia situate al di fuori di lui di entrare nel suo corpo.

In quest’ultimo caso, il canale è lo strumento attraverso il quale si esprimono le energie provenienti dall’esterno.

Nota - Ciò che in realtà è vero anche per la coscienza di altri esseri (che si manifestano attraverso il canale). Affinché gli altri esseri umani - dotati o meno di poteri occulti - possano accertare le informazioni e l’energia ecc.

Nota - Il contatto con la coscienza di altre persone che vivono sulla terra o con le parti inconse e subconse di queste persone non appartiene alla canalizzazione. Per esempio, il contatto telepatico.

In altre parole, l’antico termine greco ‘apokalupsis’, Lat.: revelatio, assume un nuovo significato nella canalizzazione. Tipico della New Age.

“La piccola voce”.

Riferimento bibliografico : Eileen Caddy, *La petite voix (Méditations quotidiennes)*, Barret-le-Bas, 1994 (// *Opening Doors Within, The Findhorn Press, The Park, Forres (Scotland), 1986*).

Se c'è un punto del globo che aveva (e ha ancora) un fascino New Age, è Findhorn in Scozia, famoso e anche controverso per il suo orto, che è riuscito a crescere nella sabbia povera con grande stupore dei residenti locali.

Ma questa è una delle tre figure fondatrici: Eileen Caddy era infatti una delle tre che hanno fondato la comunità di Findhorn. (A proposito, viveva ancora lì nel 1994). Indirizzo: Findhorn Foundation, Segreteria dell'alloggio, Cluny Hill College, Forres iv ORD, Scozia.

Una voce interiore.-- 1953.-- Eileen sente un messaggio per la prima volta, e viene da dentro. Una voce pacifica dentro di lei è la fonte.

Nota ...-- Il fenomeno della “voce interiore” è molto più rilevabile di quanto la persona media sospetti. La maggior parte di coloro che hanno una tale voce rimangono in silenzio per non essere liquidati come “anormali” o “vanagloriosi” o qualcosa del genere, naturalmente.-- Eileen stessa chiama questa voce “il dio interiore”.

Il messaggio.-- Il libro contiene 365 messaggi della voce. Buono per una meditazione ogni giorno. In un linguaggio molto semplice. A prima vista molto biblico, ma adatto a qualsiasi persona di oggi con esigenze religiose. Da qui il successo.

06.07.-- “Mettila tua fede e la tua fiducia in me e sappi che io non ti mancherò mai e non ti abbandonerò mai.

02. 05.-- “Senza amore nel cuore non si può perseguire questo cammino ‘spirituale’, perché l'amore è la chiave”. -- Questi due estratti indicano la chiave di lettura: il Dio interiore e l'amore.

Olistico.

21.03.-- “La primavera è qui. La nuova era (New Age) è qui”.

26.10.-- “Non c'è un solo modo che sia giusto mentre tutti gli altri sarebbero falsi”. Cosa rappresenta il pluralismo olistico.

14.08.-- “Come tu contribuisca al tutto con i tuoi doni e talenti specifici, così fa ogni pezzo del puzzle della vita che, una volta messo insieme, compone il tutto perfetto”.

13.08. “Imparate a pensare agli altri, a condividere con loro, a dare loro quello che vorreste che facessero per voi”.

Anche un sacramento può essere molto ridotto.

Riferimento bibliografico : F. Sagnard, intr., *Clément d'Alexandrie, Extraits de Théodote*, Paris, 1970.

San Klemens di Alessandria (+- 150 / 215), un padre della chiesa platonizzante, lesse un'opera o delle opere di un Theodotos altrimenti sconosciuto, un allievo dello gnostico egiziano Valentinos, i cui insegnamenti erano situati tra il 140 e il 160.

Gnosticismo.-- J. Ries, *Gnosticismo*, in: P. Poupard et al, *Dictionnaire des religions*, Paris, 1984, 644/658, dice che 'esso' lo gnosticismo o in breve 'gnosi' (che significa 'intuizione', qui anche 'intuizione più profonda') è un fenomeno così vario che una definizione rigorosa è impossibile.--

Nel frattempo, è certo che:

- a. La gnosi è la religione ma approfondita nel regno dell'occulto,
- b. La gnosi è quasi sempre 'anti-cosmica' (rifiuto di questo mondo oscuro in nome dell'altro mondo pieno di luce. Caratteristiche che si trovano anche nella New Age.

Estratto 83.-- Normalmente ci si accostava al battesimo con gioia. Ma spesso, contemporaneamente ad alcuni battezzati, scendevano nell'acqua degli spiriti immondi (akatharta pneumata). Essi accompagnano il battezzato, e con lui ricevono il marchio (*nota*: marchio occulto). Affinché solo una persona pura (katharos) possa entrare nell'acqua, ci sono tempi di digiuno, suppliche, preghiere, imposizioni, piegamento delle ginocchia, perché così l'anima si salva da 'questo mondo' (...) L'influenza degli spiriti impuri spiega anche le tentazioni immediate: esse nascono dagli spiriti amaramente delusi dalla cui presa l'anima è stata liberata (...).

Nota.-- Che Theodotos, essendo dotato di gnosi, "veda" una cosa del genere (con una visione paranormale), è normale all'interno della gnosi. Perché la gnosi è precisamente una religione elaborata al paranormale (compresa la conoscenza sacra).

In ogni caso, se ha ragione, allora questo spiega il fatto che milioni di cattolici cristiani testimoniano un sacramento battesimale che è in netto contrasto con le aspettative della rivelazione biblica. È come se un misterioso fattore "x" stesse smantellando l'intero sistema sacramentale. La scristianizzazione che è visibile a tutti può avere una spiegazione da qualche parte che supera il sociologico.

Sciamanesimo.

Riferimento bibliografico :

-- M. Mercier, *Chamanisme et chamans (Le vécu dans l'expérience magique)*, St-Jean-de-Braye, 1987-2;

-- E. Dodds, *The Greeks and the Irrational*, Berkeley/Los Angeles, 1966, 135/178 (*The Greek Shamans and the Origin of Puritanism*).

-- Come mostra Mercier, o.c., 159/181 (*Le voyage*), l'autore stesso pratica il 'viaggio' (che significa viaggio dell'anima o esperienza fuori dal corpo) tipico dello sciamanesimo. Per questo preferiamo lasciarlo parlare di una pratica che è centrale nella New Age.

L'autore cita Ivar Lissnar, *Dieu était déjà là*, Parigi, 1965: "Lo sciamanesimo è l'insieme di molte competenze millenarie su:

- a. L'anima, la psiche umana, e
- b. Le manifestazioni della natura vivente.

In questo universo, lo sciamano deve innanzitutto essere a casa prima di poter gestire i veri miracoli".

In altre parole: la magia, l'operatore di miracoli, ha come origine "l'essere a casa nell'universo", cioè gli inferi, questa terra e gli spazi celesti.

Dominio geografico. - La Siberia del nord, dove si trovano i popoli siberiani o altaici (samoiedi, tunguri, per esempio), è considerata la culla. Ma i lapponi, gli eschimesi, gli indiani dell'Alaska mostrano tratti molto simili in questo senso. Anche gli indiani del Nord America e le tribù arcaiche in Indonesia e Oceania si avvicinano a questa religione.

A proposito, lo sciamanesimo va insieme a tutti i tipi di religioni.

Incorporati ed estasi - Lo sciamano è un canale, un medium. Tuttavia, mentre per i non iniziati (che sono sopravvissuti alla prova rigorosa, ma con grandi danni) tale incorporazione finisce in possesso, lo sciamano controlla radicalmente i suoi spiriti incorporati.

Gli spiriti lo servono ma non ne abusano. Lo sciamano è accompagnato da spiriti guardiani.-- Nell'estasi, l'anima defunta dello sciamano "viaggia" negli inferi o negli spazi celesti (inferno o ascensione), per esempio, per curare un malato. In questo stato "dissociativo", lo sciamano riceve energie (e in formazione ovviamente) che gli permettono di (aiutare) a curare una persona malata. Tali impressionanti prodezze magiche sono state stabilite da testimoni oculari assolutamente affidabili (Shirokogorov, Rasmussen per esempio).

Lo sciamano.-- O.c., 33s..o -- La mitologia sciamanica dice che il “primo sciamano” ad apparire sulla terra fu una donna. Che, in origine, i “poteri o abilità miracolose” erano nelle mani dell’elemento femminile.

I giacobiti, gli ostiaki, i burundesesi e i tunguri - tra i quali gli sciamani erano numerosi - erano dell’opinione che lo sciamano fosse indubbiamente superiore all’uomo nella cura della salute del clan e nella guarigione di malattie ben definite (ad esempio i disturbi mentali).

Tuttavia, tra il popolo siberiano ci sono meno sciamani che donne. Motivo: la donna è meno disponibile nel campo pratico. Ha il preciso dovere di fare i lavori di casa (il suo sciamanesimo non è accettato come scusa). Inoltre: è regolarmente incinta. Ha anche periodi di “impurità”.

Il mito che il primo sciamano sia una donna può spiegare perché gli abiti dello sciamano maschio - gli abiti liturgici - hanno una curiosa decorazione: un paio di dischi di metallo ricurvi sospesi al petto. Dove le donne hanno entrambi i seni.

Nota.-- Probabilmente come una visibile affermazione attuale del primo sciamano che lavora ancora. E attraverso sciamani femminili e anche maschili.

In molti gruppi sciamanici, questo fatto mitico si manifesta in modo sorprendente.-
- Si dà grande importanza ai doni che sono particolarmente sviluppati negli omosessuali.

Nota.-- Questo si collega al mito dell’androgino, il primo uomo ermafrodita o primordiale.

Altri segni sorprendenti: tra i Chukchi c’è il “popolo gentile”, una classe speciale di sciamani, ai quali le divinità, che impongono la vocazione dello sciamanesimo in modo autoritario, hanno ordinato di vestirsi come donne e di imitare forme di comportamento femminili.

Tra i Tonga, gli sciamani si vestono come le donne, si fanno tagliare i capelli come le donne, si strofinano l’ocra come le donne.

Conclusione - Sembra che lo sciamanesimo e la forza vitale femminile vadano molto d’accordo. Non sorprende che gli osservatori - russi in particolare - abbiano scoperto che gli sciamani, di fronte a un compito molto difficile, si mettevano, per esempio, le mutande di una ragazza di sedici anni prima di eseguire il compito.

La divinità come maschile e femminile.

Riferimento bibliografico : Susan M. Setta, *quand le Christ est une femme (Théologie et pratique dans la tradition des Shakers)*, in: N.A. Falk/R.M. Gross, *Le religion par les femmes*, ed. Ginevra, 1993 (// *Unspoken Worlds* (1989)), 351/ 368.

Il libro contiene ventiquattro articoli che illuminano il ruolo sacro delle donne nelle religioni (dalle più antiche alle più recenti). Consideriamo la teologia degli Shakers.

Shakers.-- 1747.-- Jane e John Wardley fondarono un gruppo di base in cui l'entusiasmo giocava un ruolo di primo piano (che non era privo di scosse e scossoni, da cui il nome 'shaker').

La dottrina della fine dei tempi... La Bibbia classica è il piedistallo. Ma ridisegnato in un senso femminista radicale. L'escatologia shaker sostiene che il ritorno di "Cristo" è imminente. Cristo" è apparso per la prima volta secoli fa nella figura storica di Gesù. Gli Shaker si aspettano lo stesso "Cristo" nella persona di una donna. Per completare la redenzione.

Ann Lee (1736/1787). - Con suo marito, Abr. Stanley, Ann Lee si unì nel 1758. Ha iniziato come un'allieva ordinaria. Tuttavia, ha presto affermato di essere il secondo e quindi femminile 'Cristo', a causa di 'rivelazioni divine' come medium.

Nota: Ann era molto dotata a livello occulto: era una guaritrice e soprattutto possedeva un dono schiacciante per scandagliare le vere intenzioni dei compagni (a volte ipocriti). Questo non ha minato la sua autorità.

A partire da Eva e dalla sua caduta nel peccato che ha trascinato "l'uomo", Adamo, la donna era soggetta all'uomo. Con una buona ragione. Eppure Ann Lee, come rivelazione della fine del tempo di "Cristo", avrebbe fatto passare la parità dei diritti e annullato il primo peccato (un peccato di sesso) nel contesto del "regno di Dio sulla terra". -- Così, col tempo, Ann Lee fu identificata come una co-redentrice con Gesù.

Fondamento teologico.-- Gli Shaker risalgono a *Gen. 1:27 (5: 1/2)*.-- "Dio creò l'uomo a sua immagine(...). Come uomo e donna li creò". Secondo gli Shakers, questo è possibile solo se Dio stesso è sia maschio che femmina.

Nota - Iniziato in Inghilterra, lo shakerismo fu ulteriormente elaborato negli Stati Uniti nel senso sopra menzionato. Esiste ancora oggi sotto forma di comuni.

Astrologia.

Il termine “New Age” ha origini astrologiche. Questo da solo potrebbe essere un motivo per pensarci, perché la proposta è che stiamo, gradualmente, entrando in “una nuova era”, planetariamente e forse cosmicamente parlando.

Ma c'è di più: gli astrologi sostengono che, in base alla nostra costellazione individuale, cioè il segno zodiacale in cui si trova il sole al momento giusto della nascita, integrato con il maggior numero possibile di altri dati, possono ‘divinare’ (indovinare) molto (carattere, destino).

Diciamo ‘radiestesia’, perché “astra inclinant sed non dictant” (i corpi celesti inclinano ma non dettano). In altre parole: eventualismo (“Potrebbe essere così”).

Come *D. Martin, Psycho (Une question de karma)*, in: *Femina* 22.11.1991, 66, dice, in relazione all’astrologia indù (che di nuovo mette un’ enfasi diversa dalla nostra), che “ci sono solo pezzi di informazione che vengono fuori da un oroscopo”. In termini di logica: **a.** campioni, **b.** che forniscono una conoscenza parziale della totalità del richiesto (carattere, destino).

Geocentrismo.

A partire da Galileo in particolare, i fisici (astronomi) hanno deriso il geocentrismo degli astrologi. Come se non lo sapessero! Dopo tutto, gli astrologi si identificano coscientemente, cosmicamente, con gli astronauti che sono sempre situati da qualche parte nell’universo fisico. In pratica: noi sperimentiamo l’universo fisico “dalla Terra”. Così, tutti i campioni che sono presi da quel punto di vista molto limitato e dal punto di vista dell’interpretazione ad esempio del nostro carattere o del nostro destino (o quello ad esempio di piante, animali, cose), sono soggetti a riserva. Tutti gli astrologi lo sanno molto bene da secoli.

Fatalismo? No, non lo è! Eventualismo? Sì!

Come dice un astrologo su un pezzo di carta (una pubblicità): “È sbagliato pensare che “l’Astrologia” (*nota:* con la lettera maiuscola) possa prevedere ciò che deve accadere. Ti dice solo quello che può succedere. Perché l’uomo, per esempio, è anche libero e contribuisce a costruire il proprio destino!

Nota - Ci sono naturalmente astrologi fatalisti, ma generalizzare da loro, come fanno per esempio molti scienziati, è semplicemente induttivamente sbagliato. La maggior parte degli astrologi sono ben consapevoli della libertà umana, per non parlare di tutti gli altri fattori del carattere e del destino di cui sono solitamente ben consapevoli.

Un oroscopo.-- L'astrologo o l'astrologa media definirà un oroscopo, se gli si chiede una breve definizione, come “un riflesso (modello) di:

- a.** un carattere (struttura della personalità) e
- b.** in uno con un certo numero di destini (tendenze del ciclo di vita).

Così si è sentito dire dalla bocca dell'astrologo medio: il destino. Non il destino, a meno che non lo si intenda come destino finale. Come di solito accade con i clienti che di solito sono ben consapevoli di ciò che è successo.

Analisi del carattere in uno con l'analisi del destino, si girano:

- a.** data di nascita,
- b.** luogo di nascita,
- c.** momento della nascita (cioè il momento della nascita più preciso possibile).

“Girare intorno” non significa “totalmente identico a”! Come i critici credono troppo spesso. Qualsiasi astrologo, a meno che tu non voglia metterlo alla prova, ti chiederà il maggior numero possibile di date non astrologiche. Il che significa: buono come sempre:

- a.** l'astrologia è solo
- b.** integrata o completata da non astrologia.

Oppure: l'astrologia pura è in effetti molto rara. Se non altro perché quando entrate, l'astrologo, proprio come un conoscitore di persone, deduce già “qualcosa o altro” dal vostro aspetto esterno e dalle vostre parole e quindi mescola questo con l'intuizione astrologica. - Anche se affermerà più volte che lavora “puramente” astrologicamente. Questo è un aspetto retorico: creare una certa impressione oggettiva, indipendente dalla sua soggettività. Il che è più una questione di creare un'atmosfera di fiducia che di “scienza oggettiva”.

Nota - Ora che il quadro corretto dell'astrologia è stato abbozzato (quello che i critici attaccano è di solito una caricatura), possiamo soffermarci per un momento sulla sua influenza a volte enorme.

Un esempio.

Dopo la morte del presidente Mitterrand (1916/1896), è trapelato che la famigerata astrologa francese Elisabeth Teissier lo ha “assistito nelle sue decisioni politiche” per anni. Secondo le sue stesse parole “voleva prima di tutto conoscere la donna”. Nel frattempo, però, metteva alla prova le sue decisioni, che dovevano essere prese senza alcuna astrologia o altro, contro quello che lei, come astrologa, pensava di loro sulla base dei suoi oroscopi.-- Così fanno altri oggi: medici, uomini d'affari, avvocati,-- sì, studiosi (che di solito lo nascondono umilmente per interesse umano nei confronti dei colleghi che, essendo troppo prevenuti, li “espellerebbero” dalla comunità degli studiosi.

Ricerca di base.

La ragione “critica” a volte penetra anche nell’astrologia tradizionale.

Riferimento bibliografico : *Dr. M. Millard, Geval uit de praktijk van een medcal astrologer*, Amsterdam, Schors, 1984 (// *Casenotes of a Medcal Astrologer* (1980)).

Lo scrittore è un medico ma anche un astrologo. È una cardiologa pediatrica che ha alle spalle una grande collezione di oroscopi di malattie.-- Il suo amico, J. Addey, scrive un’introduzione. ci soffermiamo su questo.

1. Gli astrologi possiedono un corpo considerevole di informazioni tradizionali. Il XX secolo vede una rinascita astrologica che vive di questo.

Un certo numero di astrologi, tuttavia, sostiene che l’informazione tradizionale contiene “troppi dubbi e distorsioni”. Sono inclini a un riorientamento radicale.

2. La posizione di l’autore.

a. Grande rispetto per il lavoro di Millard;

b. eppure vuole un’astrologia “con meno supposizioni possibili”. In altre parole: attacca l’assiomatica dell’astrologia. Egli è a favore di “un punto di vista aperto sulla rivalutazione dei fondamenti astrologici” (o.c., 8).

“Nonostante la mia profonda convinzione che l’astrologia abbia bisogno di una drastica rivalutazione e di una ricerca fondamentale, non ho mai potuto schierarmi con coloro che pensano che sia più saggio rifiutare la tradizione.

Se un gran numero di oroscopi in questo libro (il lavoro di Elisabeth Teissier Millard) - in combinazione con le storie di malattie che lo accompagnano - dovesse servire solo a convincermi che sappiamo ancora molto poco e che dovremmo riesaminare i principi della nostra professione, allora questo libro ha già più che raggiunto il suo scopo”. (Ibidem).

Conclusione.-- Questo è ciò che dice un vero conoscitore dell’astrologia.-- Riassumiamo.

a. L’astrologia non è praticamente mai pura astrologia, come detto sopra.

b. I suoi assiomi sono molto fluidi (“Sappiamo ancora molto poco”).

c. Eppure è un fatto che gli astrologi, se esperti nel loro campo, a volte forniscono informazioni molto sorprendenti. Negare questo è negare la luce del sole.

d. Da dove viene questo sapere? Da un’intuizione più o meno paranormale (è radiestesista).

e. In questo, forse le divinità giocano un ruolo e i veri astrologi sono ispirati,-- tranne i veri esperti umani. Non è senza motivo che, per esempio, gli antichi greci parlavano di astro.theo.logia e non semplicemente di astrologia.

Cos'è in realtà la lettura delle carte.

Tenete presente che nell'essere umano è ancora all'opera uno strato animale e quindi umano-primitivo o primordiale.

L'antilope - molto prima che i sensibili strumenti scientifici sappiano qualcosa - fugge dall'uragano che si avvicina. Un piccione, un cavallo: su centinaia di chilometri trovano la strada di casa (anche di notte). Molto prima che il sismografo "senta" un terremoto, il cane comincia ad ululare.

Le forme primitive di sapere sono apparentemente un'estensione di tali "capacità eccezionali" (eccezionali nell'uomo moderno).

Ascoltiamo coloro che praticano la lettura delle carte.

J. Pancrazi, La voyance en héritage, Parigi, 1992.-- Le donne di questa stirpe usano il sistema dei tarocchi (78 carte).-- "Queste carte sono quelle di mia nonna. (...). Le migliaia di modifiche hanno cancellato la maggior parte delle cifre. (...). La loro forma non è più rettangolare ma irregolarmente ovale.

A volte i clienti (...) mi hanno chiesto come potevo ancora leggere le carte che (...) sono senza disegni. (...). "Le carte sono solo un mezzo per calmare la nostra concentrazione, per dirigerla. Qualcosa che ci dia il tempo necessario per catturare il fluido (forza vitale) che ognuno emette. Questo non ha alcuna importanza. (O.c., 22.)

Si dovrebbe essere in grado di gestire gli effetti di una tale abilità (Elisabeth Teissier, per divinare personaggi e destini con le carte). Molte donne della mia famiglia che hanno vissuto come veggenti non sono andate molto lontano: mancanza di resistenza ('fragilité'), passione intensa: alcune di loro erano come drogate dall'esercizio del 'vedere', perché non conoscevano limiti, usavano i loro poteri senza rendersene conto. Altri membri della famiglia (...) anche se dotati, hanno rifiutato. Non volevano caricarsi del peso che inevitabilmente affronta tutti coloro che li consultano ogni giorno. Per il mantico, il vedere, equivale a vivere attraverso la sofferenza degli altri".

In effetti, la maggior parte dei problemi sono pesanti: un matrimonio rotto, nessun lavoro, delusioni, ecc. - per non parlare delle malattie - irradiano un fluido negativo che attira la visionaria che deve affrontare.

Pensiero “positivo” (visualizzare).

Riferimento bibliografico : Shakti Gawain, *Techniques de visualisation créatrice*, Ginevra, 1978-1, 1988-6.

Il pensiero “positivo” può essere associato a A. Comte (1798/1857) - Cours de philosophie positive (1830/1842) - (pensiero scientifico basato sui fatti) o a P. Schelling (1775/1854) - Positive Philosophie - (pensiero in miti e rivelazioni basato sulle religioni attuali).

Qui, nella New Age, stiamo parlando della tecnica di utilizzare un contenuto interiore dell’immaginazione che sia il più preciso possibile per ottenere ciò che si vuole veramente. Qui si attiva l’intenzionalità (dinamizzazione). Si presta attenzione a qualcosa nel modo più acuto possibile per vederla realizzata. “La tua vita è la tua opera d’arte” (o.c., 184).

Si distinguono quattro fasi.

a.1. Impegnarsi con la propria volontà per un risultato da raggiungere (ad esempio: trovare un lavoro, migliorare la salute, cambiare mentalità). Inizia con obiettivi facili da raggiungere. Una forma di pragmatismo!

a.2. Crea nella tua immaginazione un’immagine il più precisa possibile, come se il risultato fosse già stato raggiunto. Il futuro è nel presente. Il più dettagliato possibile.

a..3. Concentratevi spesso su questo risultato. Nei momenti di calma. Senza sforzarsi ma con attenzione (intenzionalità).

b. Alimentate il risultato da raggiungere con energia positiva. La vostra forza vitale nella questione è essenziale. Altrimenti, rimane un pensiero astratto. - Escludi ogni dubbio, almeno quando sei concentrato. Dite con il pensiero interiore “Il risultato è già lì”. “Sono arrivato fin qui” “È vicino”. Questo si chiama “pensiero positivo”.

Processo.-- - Spesso la rappresentazione del risultato da raggiungere cambia a causa dell’evoluzione della situazione umana. Se il risultato non vi interessa più, seppellitelo e cambiate la rappresentazione.

Nota.-- Come dimostra Joan Wester Anderson, *Quand les miracles arrivent*, Paris, 1995 (// *Where Miracles Happen*, New York, 1994), 21/72 (*Les miracles de la prière*), la vera supplica credente è invariabilmente “pensiero positivo” nel senso sopra indicato.

La creazione di un talismano.

Riferimento bibliografico : *J. Pancrazi, La voyance en héritage*, Parigi, 1992, 90.-- Julia Pancrazi è da situare nell'albero genealogico che, dal 1830, mostra sempre più donne dotate. Augusta, Florence, Anne, Yolande e Clemence, Jeanne: tutte donne, tutte dotate. Lettori di carte, lettori della mano, - in alcune occasioni spiritisti, così come fabbricanti di talismani.

Sappiamo tutti come alcuni contemporanei disprezzavano a priori tali persone senza mai affrontare seriamente ciò che sono e fanno realmente. Qualcosa che non faremo ora.

Talisman.-

Dal. Greco 'telesma', rito sacro. *Secondo le Petit Larousse en couleurs*, Parigi, 1991: qualsiasi oggetto (o immagine) creato ritualmente per portare fortuna ("oggetto fortunato") - sulla scia della New Age, si possono ora comprare "pietre fortunate" (*Proverbi 17:8* (pietre magiche)) sui mercati per qualche centinaio di franchi, a meno che gli emissari non ne chiedano migliaia. Per sfruttare l'ignoranza della gente.

La lasciamo parlare:

"I feticci o talismani sono stati creati a porte chiuse. Per ore, mia madre e le sue sorelle - in profondo silenzio - caricavano gli oggetti che dovevano portare felicità e allontanare la sfortuna con il suo 'fluido', la forza vitale. (...). Più tardi ho appreso che i massi che fanno scoppiare le vene venivano dall'Arabia Saudita e dallo Yemen. Che le donne della famiglia avevano conosciuto da tempo una filière attraverso i marinai (Marsiglia)".

"Ad ogni uomo che doveva andare in guerra - familiare, parente stretto - le donne affidavano un talismano. Tutti l'hanno deriso, ovviamente. Eppure nessuno l'ha lasciato a casa. Tutti ritornati. (O.c., 90).

"Prima che Bastien partisse (come soldato), ho creato il mio primo feticcio. Due piccole pietre (...). Ho aggiunto alcuni grani di sale grosso e pezzi di foglie di quercia (cose note per i loro effetti benefici). Ricordo ancora il consiglio di Julia: "Cucitelo in un sacchetto, ma non usate nylon o tessuto colorato, perché questo impedisce alle 'radiazioni' (cioè le forze vitali che portano fortuna e distruggono la sfortuna) di lavorare attraverso il talismano. Gli indossatori dovevano lavorare questo nei loro vestiti. - Ogni lettera inviata al fronte, Clémence la baciava abbondantemente e la teneva sulla sua persona tutta la notte, "per caricarla di liquido".

Lo sguardo suggestivo.

Riferimento bibliografico : H. Durville, *Le regard magnétique*, Idégraf, 1987.

L'autore dà alcuni consigli pratici sull'argomento. Ma ciò che ci interessa qui è soprattutto la sua distinzione tra due tipi di suggestione:

a. il magnetico e **b.** l'ipnotico. Ecco come lui, o.c., 38, caratterizza la differenza.

Lo sguardo ipnotico è duro, insolente, 'inquisitore' (*nota: agisce* come l'inquisizione ecclesiastica), controlla con la postura e cerca, prima di tutto, l'obbedienza, mentre ferisce i sentimenti ed entra come un intruso nel funzionamento interno del pensiero.

Lo sguardo magnetico (*nota: almeno* come lo definisce H. Durville, perché si può usare lo sguardo magnetico anche in un altro modo) è pieno di dolcezza, di una certa elevazione (...). Non vuole comandare ma convincere (...).

Fascination.-- L'autore, o.c., 33, distingue più di un tipo all'interno dell'ipnotismo: "Lo sguardo penetrante e brutale dell'ipnotizzato - soprattutto di chi vuole affascinare - è un fenomeno molto reale".

Nota.-- Il fascino è un grado più forte di ipnosi. La presa sia sulla libertà cosciente della volontà che sull'anima inconscia e subconscia è molto più affascinante, perché lavora con lo sguardo penetrante.

Ipnosi.-- O.c., 30.-- Quando ipnotizziamo un PP, lo portiamo, se acconsente (perché il PP. conserva sempre la sua libertà di volontà), in uno stato di passività in un grado o nell'altro. Distruggiamo la sua volontà ('Nous annihilons sa volonté'). (...). Il soggetto ipnotizzato è un automa, che è tanto più disponibile quanto più si fida dell'ipnotizzatore. (...). Finché il PP. vuole rimanere in questo stato, non potrà prendere nessuna decisione (*nota: che viene solo da lui*). L'ipnosi è in tutti i punti di vista simile al sogno (...).

Magnetismo - Se, naturalmente, l'ipnosi, soprattutto l'ipnosi affascinante, comporta anche il trasferimento di forza vitale - "les effluves magnétiques" (gli effluvi magnetici o contenenti forza vitale) - allora, in linea di massima, il trasferimento di energia vitale avviene durante la magnetizzazione. Che ciò avvenga per pura presenza fisica (aura, radiazione), imposizione delle mani (sì, anche imposizione dei piedi) o altro tocco diretto o indiretto (si pensi ai vestiti), la forza vitale si muove.

Streghe / Stregoneria.

New Age, Nuova Era, include il fenomeno della “strega/stregone”. Guardiamo solo uno di loro.

Riferimento bibliografico : *Intervista: Hexe Petra S.*, in *Cosmopolitan* 1985: 10 (Oct.), 30/35.

Non ci interessa tanto il tipo punk che è Petra, quanto alcune caratteristiche rese molto accuratamente. Questi sono anche identificati, per esempio, da *C. Ginsburg, De benandanti (Stregoneria e riti di fertilità nei secoli XVI e XVII)*, Amsterdam, 1986, 41ss. Così che ci troviamo di fronte a una tradizione.

A proposito: *G. Graichen, De nieuwe heksen (Gesprekken met heksen)* Baarn/Antwerpen, 1987, si occupa della tradizione che fu ripresa nel 1975.

Stiamo ascoltando. Nel 1985, Petra Singh era “una donna di 21 anni di Monaco”. Conosciuto nel mondo della discoteca e del punk.

1. Il suo tipo di essere una strega è “essere se stessa”. Con tutto ciò che implica, anche l’uccisione. O nauseante. O causare disgrazie. Il che significa che la “coscienza” in senso biblico lascia Petra completamente fredda, “fredda”.

2. Il suo tipo esercita anche un “potere magico”. Che si manifesta nella telepatia, nell’andare al sabba delle streghe, nel lanciare un biglietto della lotteria, per esempio.

3. Il suo tipo è anche essere un ‘erborista’. La conoscenza delle piante è una necessità per lei. Tra le altre cose, per “volare verso il Sabbath”. Il che, per inciso, è molto tradizionale.

Il sabba delle streghe. - Molto raro. Ci si strofina con un unguento della strega, dalla vita fino al collo. Il corpo biologico si spegne, per così dire, perché l’anima, nel suo corpo astrale, esce, cioè lascia il corpo. Rimane come connessione con il corpo biologico “ein ganz dünner Faden” (un filo molto sottile, la corda d’argento, vedi *Ecclesiaste 12:6*)

Nota - Ginzburg afferma la stessa cosa.

a. Si può entrare nei fiori, negli alberi e anche nelle persone una volta che sono uscite. Ma

b. Si può anche andare al Sabbath, cioè a una riunione dei defunti.

Nota - Petra stessa compone l’unguento dalle erbe. (Dinamizzare la forza vitale attraverso la forza vitale delle erbe) Le prescrizioni le vengono date dagli spiriti su cui lei si concentra in spirito. Ha come spirito personale “ein Geist, eine Frau”. Visse intorno al 1500, era lesbica, fu condannata dall’Inquisizione a 24 anni e fu impiccata. Dal suo stesso spirito ha ricevuto “molte prescrizioni preziose”, per esempio sul dosaggio. Troppo poco non serve a niente; troppo può costarvi la vita.

Il lanciatore di fato.-- “Chiunque può rivolgersi a me (*nota:* per ottenere energia). Tuttavia, non maledico nessuno che non odi me stesso. Questa è la regola. Quello che qualcuno fa con questa energia - buona o cattiva -, (armonia degli opposti (Kristen-sen)) non interessa più a Petra.

Una strega, tipo Petra, è un'erborista la cui forza di volontà ed energia (*nota:* occulta ed energetica) sono particolarmente aumentate (dinamizzate). Questo è il doppio strumento con cui lavora. Soprattutto quando qualcuno “le fa qualcosa”. “Mi vendico. Pratico la vendetta concentrandomi follemente sulla persona in questione. Visualizzo (*nota:* immagino nella mia fantasia) quello che gli sto facendo, per esempio un incidente, una caduta sfortunata, ecc. Questo evento immaginato ma follemente forte - il destino - lo tengo continuamente davanti agli occhi. Ci penso incessantemente. Finché non si verifica l'evento... Questa è la sua descrizione.

Tre anni fa a Berlino.-- Un uomo selvaggio rideva della sua faccia da punk.-- “Sono rimasto freddo. Ho lasciato che lanciasse una folla di insulti. Venti minuti dopo, ero talmente andato che avrei preferito ucciderlo.

Poi ho seguito l'uomo. Viveva solo a due strade di distanza. Per quattordici giorni, mi sono insinuato dietro di lui, “perforando” il mio sguardo nella sua schiena (*nota:* lo sguardo magnetico). Finalmente, un pomeriggio, uscì di casa. Voleva attraversare la strada. Mi sono concentrato come un matto. Ed ecco: ha aspettato che una macchina si avvicinasse. È entrato subito in macchina. Con il risultato: commozione cerebrale. E frattura della gamba: frattura quadrupla fino alla coscia. Sono stato informato”.

Uccisione.-- A Londra, è stata seguita da qualcuno per dei furti nei grandi magazzini. “Ero così furioso per il fatto che mi avesse denunciato, che quasi mi sono strozzato. Mi sono concentrato (...). Di notte stavo sotto la sua finestra e “sparavo” la mia energia di odio pura contro di lui. (...). Circa tre settimane dopo l'uomo cadde da una rampa di scale, riportando la rottura del collo.

Secondo Petra, ci vogliono in media due o tre settimane perché una “maledizione” abbia effetto. Fino ad allora, si deve bestemmiare con concentrazione fino a quando lo strato protettivo naturale intorno al bersaglio è pieno di buchi”. Solo allora la sua energia vitale si esaurisce e subisce “un destino”.

Il sesso? -- “Anche prima della mia società con un uomo. Ho iniziato molto presto: a dodici anni e mezzo ho iniziato il mio primo “lavoro”. Non ho saltato nulla negli anni seguenti: uomini, donne, “alles kam dran”. Oggi, però, mi sento molto vecchio e schiarito... (...).

L'uomo è bisessuale secondo il suo vero destino. Eppure niente in questo campo mi ha dato una soddisfazione duratura. Una buona amicizia spirituale significa molto di più per me: sono diventato totalmente asessuato.

A proposito, lei vive con il suo ‘fidanzato’, Jorgen. Lui è un anno più giovane di lei. “Unsere Beziehung ist eine rein geistige” (La nostra relazione è puramente spirituale).

Kabbalah.-- “Vorrei decifrare la kabbalah, la grande opera del misticismo ebraico. Mia madre è un'ebrea che conosce un certo numero di rabbini importanti con grandi biblioteche di valore. Una volta ogni tanto mi è permesso di andarci a rovistare (...). -

Nota.-- La grande differenza con le streghe tradizionali - di solito donne della classe operaia - è qui: La New Age sta ristabilendo la tradizione. Oggi, tutto ciò che è neo-sacro è sviluppato rispetto al passato.

“Mio padre è un uomo meraviglioso: un impiegato abbastanza alto in un ente governativo (...). Lo amo follemente.-- Anche mia madre possedeva “besondere Kräfte” (energie speciali). È una chiaroveggente ed è anche brava a bestemmiare. L'ho sperimentato tre o quattro volte. La differenza con mia madre: io so chi sono; lei non si è mai resa conto di essere una strega”.

Nota: - Qui stiamo toccando lo spostamento di doti senza pretese e di una deliberata cultura occulta.

Nota.-- Petra.-- “La tendenza attuale (*nota*: riguardo all'occultismo) è molto chiaramente nella direzione della magia nera (*nota*: senza scrupoli). Dopo tutto, questo è “molto più interessante” e “der Nervenkitzel ist stärker”. Il piccolo numero di persone che partecipano alle messe nere (*nota* : messe demoniache invertite) sono chiaramente vere streghe o stregoni”. Tuttavia, Petra ha avvertito: “La manipolazione degli spiriti e delle droghe stregonesche è “estremamente gefährlich”.

Bisogna sapere come liberarsi dei demoni che si sono evocati. (...). Si può - per mancanza di abilità - perdere la testa. Questo accade rapidamente. (...).”

Tantrismo.

Riferimento bibliografico : S. Hutin, *Les sociétés secrètes d'hier à aujourd'hui*, Ed. J. Bouilly, 1989, 173/178.

Hutin è intellettualmente di alto livello ma non sottoscrive semplicemente i dogmi dell'intelligenza stabilita.

Un tipo di "società segreta" - Cos'è una società segreta? Secondo lo scrittore, che ha approfondito la questione, non è il desiderio di nascondersi dall'opinione pubblica ad essere caratteristico. La mafia siciliana si differenzia da una confraternita ordinaria per il fatto di avere dei riti segreti.

Tipi.-- Ci sono società segrete politiche, legali, professionali, filosofiche, religiose, ecc.

Tantrismo. All'interno degli assiomi indù e buddisti, si è sviluppata una religione, soprattutto in Tibet, che situa il 'risveglio' (espansione della coscienza) nell'unità della forza vitale femminile e maschile che si realizza pienamente nei riti, nelle idee e soprattutto nell'unificazione sessuale.

Secondo Hutin, tendenze analoghe si verificano nella Cabala ebraica e in alcune società segrete cristiane. Per cui, naturalmente, la Bibbia viene interpretata a modo suo.

Kundalini.-- Attraverso il rapporto sessuale - a sfondo sacro, soprattutto l'identificazione della coppia tantrica con una qualche coppia divina - "l'energia stupefacente" (o.c., 174), chiamata 'kundalini', prende letteralmente vita (dinamizzazione).

Tutti gli esseri umani possiedono questa energia inconsciamente (all'inizio della parte bassa della schiena), ma solo attraverso l'attivazione rituale questa "forza del serpente" si sviluppa pienamente. È quindi la base di un tipo di persona superiore.

Due tipi principali:

Il tantrismo di destra pratica un ascetismo rigoroso (mortificazione) e "sublima" (eleva ad un livello superiore, sacro-intellettuale) la sessualità.

Il mancino vuole raggiungere la padronanza sulla forza vitale sessuale e occulta facendo il contrario (almeno apparentemente).

Entrambe le forme possono essere limitate a una sola coppia o lavorare in gruppo.

Nota: - Hutin fu accusato una volta da "intellettuali" di supporre che durante i riti segreti "esseri superiori" entrassero nei membri.

Tantra (tantrismo).

Tantra” in sanscrito significa “dottrina”, il tantrismo, basato su assiomi himbudisti, giainisti e buddisti, cerca la “salvezza” (dell’anima in primo luogo) attraverso la prassi esoterica e magica, specialmente la prassi sessuale.

Un tale tema ha provocato naturalmente molta letteratura di qualità discutibile, così come opere tecniche come ad esempio

-- P.B. Randolph, *Magia sexualis (Sublimation de l'énergie sexuelle, force dynamique de la nature)*, St-Jean-de-Braye, 1991 (// *Magia sexualis*, Boston, 1872).

-- Se ci soffermiamo su *Margo Anand, La magie du tantra dans la sexualité*, Paris, Trédaniel, 1997, è perché la scrittrice conosce perfettamente il tantrismo (anche se lo fonda a modo suo). Sottolineiamo specialmente con lei “l’io selvaggio” in cui vede la base del misticismo tantrico (specialmente sotto forma di meditazione (stile orientale)) e della magia tantrica (per esempio sotto forma di esorcismo (esorcismo di esseri ed energie maligne)).

A proposito, lei è all’origine degli Istituti di SkyDancing che sono diffusi in molti paesi. Questo è un tipo di tantra, inventato da lei, in cui le persone coinvolte, nel corso di un’estasi sessuale elevata al livello di meditazione profonda, hanno l’impressione di “danzare (Dance) nei cieli (Sky)”.

Il pazzo divino. (Paranormale) -

Vede il suo modello storico (di “io selvaggio”) in Drukpa Kunle, un mago sessuale vissuto nel XV secolo (o. c., 131ss.). Ancora oggi è descritto in canti e racconti in Tibet, Bhutan e Nepal.

Storia 1.-- Al mercato di Lhasa (capitale del Tibet), Drukpa Kunle esclamò: “Ascoltatemi tutti! Io sono Drukpa Kunle che è qui oggi per aiutarvi a lavorare sulla vostra salvezza. Quindi ditemi rapidamente dove posso trovare il miglior vino (liquori) e le donne più belle”.

Silenzio. Fastidio. Ma una vecchia disse: “Le donne più belle vivono nella terra di Kongpo. Tra loro Sumchok, ancora vergine ed estremamente bella”. -- Parte subito, trova Sumchok che serve il cibo di un potente capo. In onore di lei, recita canzoni in cui le promette, in termini velati, un tipo superiore di “intuizione”. Al che lei canta il suo desiderio per il livello di intuizione di Buddha in una canzone entusiasta.

Attira il capo fuori dal castello: ha la bella per sé, che gli offre il tè. Ma lui la prende per mano, la stende nel letto del suo signore, le solleva la camicia “e vede il suo mandala inferiore” (tantrico: disegno geometrico che rappresenta l’universo e funge da infrastruttura di meditazione). Mette il suo sesso contro il suo, commette un’unione.

Quando Drukpa Kunle vuole partire, lei vuole andare con lui. Li porta in una grotta, insegna loro a meditare e li lascia soli. Sumchok si dedica alla meditazione: dopo quattro giorni, si libera (= buddismo) dalle delusioni della vita e raggiunge così - in “un corpo luminoso” (una specie di ombra fluida in lei) - lo stato buddista di espansione della coscienza. (chiaroveggente, sensibile, magico).

Storia 2.-- Una famiglia la cui casa è stata molestata da creature demoniache prega Drukpa Kunle di esorcizzarle. Chiede alla gente di fare un’apertura nella porta all’altezza del suo sesso, poi lo lascia solo con qualche tonnellata di vino. Naturalmente, esegue un incantesimo magico. La sera si ubriaca, canta a voce alta e rauca per attirare i demoni. Poiché non possono entrare a causa del suo rito, si infuriano: “Fateci entrare”. Questa casa è nostra! Ordina loro di mettersi davanti alla porta.

Poi infila il suo “fulmine di saggezza incandescente” (fallo) attraverso l’apertura e spara il suo sperma carico di energia su di loro. Al colpo, si sottomettono: pacificamente, obbligatoriamente, si mettono al servizio del benessere della famiglia che d’ora in poi vive nella casa in pace.

Spiegazione delle due storie: la prima enfatizza il misticismo (l’energia sessuale come base della meditazione);

Il secondo sull’applicazione magica (l’energia sessuale come mezzo per risolvere i problemi).

La forza vitale in quanto sessuale (attivata o meno (dinamizzata) dal sesso) è la base energetica delle due, meditazione e magia.

Margo Anand -- Stravagante (e anche parzialmente razionalista), riduce anche i demoni della credenza popolare in Tibet a semplici energie “psichiche”. Raccomanda “l’io selvaggio” del desiderio sessuale come fonte del suo tipo di tantrismo. Kali, la dea indiana, -- le menadi greche, (donne dionisiache), Medeia, la maga (medea) le servono come altri modelli di “sé selvaggio” femminile. -- Che nemmeno i buddisti sono semplicemente d’accordo, ovviamente.

Caterina peyretone. Il mangiatore di uomini di Montpezat.

Riferimento bibliografico :

-- J. Durand, *Les Sorcières, Pont-Saint-Esprit*, Mirandole , 1990, 63 / 71.

-- M. Anand, *La magie du tantra dans la sexualité*, Paris, 1997, 157, dice che “gli sciamani/sciamani derivavano la forza vitale, l’intuizione e la conoscenza esoterica da un animale di potere”. Secondo il suo sistema, lei vede questo come parte del “sé selvaggio”: uno immagina durante il sesso di diventare un animale e diventa un tutt’uno con un animale.

Le streghe tradizionali hanno vissuto qualcosa di simile, come mostra il seguente estratto. Lo diamo in forma leggermente abbreviata.

Nota: Durand è uno storico settario che descrive una Caterina secondo i documenti dell’Inquisizione: “L’ogresse de Montpezat” (una mangiatrice di uomini). Questo titolo si riferisce ai riti - durante il Sabbath delle streghe o meno - che includevano il mangiare i bambini.

A proposito: Montpezat si trova a sud-est di le Puy-en-Velay, a nord di Thueyts (Ardèche). In le Vivarais.

1490/1519 -- Caterina, piena di risentimento contro tutto e tutti a Montpezat, cerca delle erbe medicinali a le Roux. Come al solito, andava in giro borbottando (cfr. Petra 130). Al Col du Villaret (le Coulet) vede improvvisamente una lepre nera che blocca la strada, le lunghe orecchie drizzate e gli occhi ardenti. “Catherine, hai qualcosa contro il tuo vicino. Ti darò una polvere. Con questo ucciderai il suo bestiame”. La ‘lepre’ (in realtà l’aspetto di un demone malvagio) consegna la polvere e un bastone nero per toccare il bestiame. “Fai quello che ti dico. Quando avrete “la prova” del mio potere (forza vitale), tornate qui. Ti aspetto qui”. --Catherine esegue.

Una settimana dopo... è di nuovo lì. Anche la ‘lepre’ era di nuovo lì. “Caterina, se rinuncerai a Dio che ti ha creato nel battesimo e mi prenderai per un signore - il mio nome è Barraban (nome di fantasia), farò di te una ricca signora e ti vendicherò dei tuoi nemici”.

Lei è d’accordo: disegna una croce sulla terra e la schiaccia con i piedi. “Il nostro patto è sigillato immediatamente”. La “lepre” le imponeva, tra le altre cose, la profanazione il giorno di Pasqua di un’ostia, che doveva sputare in mezzo al cimitero. Poi la “lepre” si trasformò in un demone dall’aspetto umano. Si è subito unito a lei (da allora in poi è occultamente una strega).

Il demone è diventato di nuovo una 'lepre': "Ora tu sei mia con il tuo corpo ma (cfr. 131, Petra: vivo con qualcuno, ma non c'è niente tra noi) anche con la tua anima. Fisicamente, non sarai mai più un uomo". A meno che non sia solita commettere sodomia di notte con il 'diavolo' durante la riunione diabolica (*nota*: il sabato delle streghe)" (dice il rapporto latino). Barraban aggiunge: "Al posto dell'ostia mangerete carne umana, la carne dei bambini che le persone (che io ordinerò) vi daranno nel corso delle celebrazioni del sabato a cui parteciperete per adorarmi.

"Così, la strega mangiatrice di carne di Montpezat era dotata di capacità soprannaturali e maligne, che realizzava secondo i precetti della Lepre Nera". Così dice l'autore, o.c., 67. Per far ammalare i suoi avversari o addirittura per farli morire, il demone usava la sua mano sinistra (precisamente: era situata sopra di essa). Con esso ha toccato il lato sinistro della vittima.

Conclusioni .-- Il demone, sotto le spoglie di una lepre nera, era in realtà il suo animale di potere. In questo, assomiglia agli sciamani che - almeno secondo le tradizioni popolari - non avevano alcun intento malevolo. Che siano diventati anche un tutt'uno con la bestia del potere in modo rituale-fluido, è discutibile.

In ogni caso, le forze vitali animali giocano un ruolo talvolta molto decisivo in molti metodi di guarigione tradizionali. Per esempio, nella Siberia settentrionale.

Toccare .-- Anche qui, per l'ennesima volta, il trasferimento della forza vitale - nel bene e nel male - avviene attraverso il tatto. Sia con un bastone "carico di potenza". Toccare è all'ordine del giorno in queste tradizioni. Anche Gesù tocca: con l'imposizione delle mani per esempio.

Il Sabbath .-- Il Sabbath è prima di tutto un evento rituale-fluido di esperienza extracorporea. Che "i bambini" sono stati mangiati lì significa prima di tutto che le anime defunte di questi bambini sono state "mangiate". Con il quale venivano normalmente trovati morti in modo misterioso.

Per decenni, Caterina è stata considerata una "masque", una strega. Ha diffuso la paura in tutta la regione. Il 25.09.1519 fu arrestata dall'Inquisizione. Ha confessato tutto. Anche che ha mangiato i bambini durante il Sabbath. Il 12.10.1519 fu bruciata viva ... secondo le usanze del tempo.

Noula' (anneke).

Riferimento bibliografico : Chanoine Gombault, *La 'Noula' di M. de Rochas*, in: *Revue du monde invisible*, Parigi, 1907/1908, 153/167.

In *Annales des sciences psychiques* 1907: juin, il colonnello de Rochas cita una lettera di una russa, una giovane vedova.

“Ho vent’anni, mio marito è morto. Per cinque anni i medici non hanno capito una parola di quello che ho detto”. Quando è sola, cioè non in conversazione attiva con nessuno, vede come totalmente reale ma impercettibile agli altri a meno che eccezionalmente “qualcun altro” che **a.** è diverso da me ma **b.** imita in silenzio il minimo gesto che faccio. Io ho i capelli biondi: lei ha i capelli castani. Io sono magro: lei è paffuta;

Un fotografo le scatta una foto e si sorprende di trovare una figura misteriosa, vaga ma percettibile, in piedi accanto a lei.

“È terribile sentire il respiro di qualcun altro quando sono a letto. - “Anche mio marito non li ha visti, ma quando è entrato nella mia stanza e io stavo dormendo, ha visto “una forma vaga” che si allontanava.

In una lettera successiva, il russo disse: “Ho sempre vissuto con questo doppio. Le chiamo ‘Noula’ (Anneke). Quando ero bambino, non li vedevo, ma ho sempre avuto l’impressione (...) di non essere solo. (...). Ma ho visto Noula quando sono diventata una ragazza”.

L’autore, cita un caso analogo che ha attirato la pubblicità: Emilie Sagée (nella Russia baltica) -- “Un giorno, le alunne (della scuola per ragazze dove lavorava Emilie) videro la sua professoressa alla lavagna e con lei il suo doppio, che faceva gli stessi gesti e gli stessi movimenti.

In un’altra occasione, quarantadue alunni lo sperimentarono: erano riuniti in una stanza e vedevano per lei il doppio di Emilie, mentre vedevano la vera Emilie raccogliere fiori in giardino con movimenti stranamente lenti e pesanti. (...). Un’allieva passò proprio attraverso il fantasma, che poi svanì, dopodiché la raccolta dei fiori di Emilie riprese con i suoi stessi movimenti vivaci”. (Da: *Il fantasma dei vivi*).

Nota - Notate come mentre il fantasma è lì, la persona di cui è il fantasma, è magra o almeno stanca, sì, esausta.

Trascendenza (viaggio astrale, proiezione fuori dal corpo).

Riferimento bibliografico : J. Bergier, *Je ne suis pas une légende*, Paris, 1977, 221/231 (*Par-delà l' invisible frontière*).-

Il capitolo racconta, proprio così, una cosa dopo l'altra. Un episodio è interessante.

Intorno al 1950, Bergier, che aveva familiarità con le cose strane (“le fantastique”), cercò il fisico Coustal, il quale sosteneva di fare regolarmente “esperienze di morte” (out-of-body experiences) per conto suo. Coustal soffriva del morbo di Parkinson. Nonostante questa terribile afflizione, Coustal ha cercato di comprendere il fenomeno delle “esperienze fuori dal corpo”. Una delle sue esperienze - “esperimenti”, se volete - merita un'attenzione speciale. Ha ‘proiettato’ (fatto uscire) la sua anima nella stanza dove era in corso una riunione del Consiglio dell'Unesco.

In quella “proiezione”, ha tirato il mento di un noto razionalista. “Coustal - o lo spirito (‘esprit’) di Coustal o l'anima di Coustal - ‘vide’ (*nota:* in questo tipo di esperienza extracorporea, la persona extracorporea conserva sia la piena coscienza che la memoria immediata) lo scienziato saltare in piedi. Ha poi dato un resoconto molto accurato di questo evento”. (O.c., 224).

L'incidente è stato confermato a Bergier da persone che hanno partecipato alla riunione in questione.

Essendo solo una testimonianza umana, non funziona come prova scientifica” (ibid.).

Nota - Bergier fa un'osservazione che un giorno potrebbe essere interessante. Dopo aver incontrato Coustal, colpito dal morbo di Parkinson, Bergier ha notato casi analoghi: “Mi considero ormai in grado di affermare che tutti coloro che si avventurano fuori casa corrono il rischio di essere colpiti un giorno dal morbo di Parkinson”. (o.c. 223). La medicina consolidata sostiene che la causa è una lesione al cervello e al sistema nervoso. In nessun caso qualcosa di psicosomatico. “Non traggo alcuna conclusione - dice Bergier - perché non è escluso che tali lesioni siano causate da fenomeni ‘spirituali’ (*nota:* situati nella mente) (che la scienza medica non - ancora - riconosce)”.

Bergier crede che una cosa del genere - “come centinaia di altri fenomeni” - debba essere studiata scientificamente.

Nota - Bergier, anche se molto interessato all'occulto, rimane radicalmente scientifico. Il che è tipico della parte migliore della New Age.

Vampirismi.

Vampiro” può significare “pipistrello, di casa in America tropicale (e per esempio in Indonesia), insettivoro ma che all’occorrenza si nutre del sangue di mammiferi mangiati”. Vampiro” può anche significare “uomo o donna in cui la sete di sangue e la perversione sessuale vanno di pari passo” (come dice R. Delorme, *Les vampires humains*, Paris, 1979, 17) in modo che i tribunali li catturino e li processino.

A proposito: “Peter Kürten, il vampiro di Düsseldorf (1883/1931), ha sempre avuto successo con le donne, alle quali non era estraneo il suo comportamento vampirico” (o.c., 91): quando si avvicinava la sua esecuzione, numerose donne si affollavano all’ingresso della prigione per consegnare lettere d’amore, fiori e poesie” (o.c., 86). Vampiro” può anche significare “un vivente ma soprattutto un defunto che (dalla sua tomba) di notte spia le donne (o, se il defunto era una donna, gli uomini) in modo che perdano la loro vitalità”.

In altre parole, uno che - vivo o morto - prende di mira la vitalità o la fluidità generale degli altri. Vampiro” può anche significare “qualcuno che ha una malattia della pelle causata dalla porfiria” (come spiega D. Starenskyj, *L’allerg au soleil (La photosensibilité, les porphyries et la carbothérapie*, Richmond (Québec)/ St - Fargeau Ponhierry, 1986). Una quantità eccessiva di porfirine (= un tipo di molecole) nei tessuti gioca, biologicamente, un ruolo importante.

Vampirismo fluido -- Qui ci interessa il terzo (e un po’ quarto) tipo. Lavoro principale: R. Arnelain, *Le vampirisme (De la légende au réel)*, Paris, 1977. Etnologicamente consigliamo A. Douglas, *The Beast Within*, London, 1992 (il sottotitolo “*A History of the Werewolf*” tradisce che il vampiro è studiato principalmente come un essere vivente notturno).

I vampiri più noti sono quelli che si trovano nei Balcani. Che questo avvenga ancora, dopo la caduta del comunismo, è provato da Ioanna Andreesco, *Où sont passés les vampires?*, Paris, Payot, 1997, in cui il succhiasangue, chiamato “moroi” in Romania, è discusso in interviste.

Nota - Che il lettore si tenga lontano dalle fantasie dei registi (pensiamo al personaggio di Dracula). C’è troppo sensazionalismo e malsanità in questi spettacoli. Tuttavia, possiamo raccomandare il film *Silver Bullet* di Daniel Attias (USA 1985).

“L'aluka, succhiasangue, ha due figlie: 'Liberami! Liberami!'. Perché ci sono tre cose insaziabili (...): lo sheol (gli inferi, 'l'inferno'), il grembo sterile, la terra che non può mai essere saturata di acqua (...)" (*Proverbi 30:15v.*). In tutta la Bibbia, l'"inferno" o inferi è per così dire il fondamento di questo mondo che porta il nome di "porte dell'inferno" (*Matt. 16:18*), cioè la città su cui "governano" le potenze del male che prendono di mira le forze vitali delle creature.

Questo fatto è particolarmente tangibile, almeno per coloro che vedono o sono sensibili, al calar della notte, come dice il *Sal. 59 (58), 7*: "Essi (il popolo del sangue) sono lì ancora e ancora la sera. Come un cane ringhiano. Rendono la città insicura. E *Ps. 59 (58):16* aggiunge: "Sono lì, a caccia di cibo. Finché non sono sazi, ringhiano. R. Ambelain, o.c., 22s., cita giustamente questo estratto dalle Scritture.

S. Agostino, citando *Apuleio*, *L'asino d'oro*, dice: "Apuleio dice che le anime degli uomini sono 'demoni'. Che dopo la morte diventano lares, in quanto benefiche, lemure o larve, in quanto cattive. Che si chiamano "dii manes", come anime dei morti divinamente onorate, nella misura in cui non si sa a quale tipo appartengono". Con questo, il santo dimostra solo che conosce i concetti dell'antichità in questa materia.

Vampiri in senso stretto.

I più terrificanti tra i manes o fantasmi dei morti sono quelli che emergono dalle loro tombe (perché sono ancora legati ai loro resti corporei che non sono veramente morti) e cercano nei dintorni, insaziabili come l'inferno stesso, la forza vitale, soprattutto se è nel sangue ("anima(estoph) del sangue").

Preferibilmente, prendono di mira i giovani o i consanguinei (per esempio le loro ex mogli o le loro amanti) mentre dormono. Se il succhiamento dell'anima del sangue dura abbastanza a lungo, le vittime diventano anemiche e muoiono per sfinimento.

Una volta sepolte, queste vittime diventano a loro volta vampiri, perché diventano anche insaziabili (a causa della miscela di sangue). Questo si chiama Ambelain "la catena dei vampiri".

Succede che la vittima si rende conto del pericolo attraverso i primi incubi e che il vampiro viene allontanato, 'esorcizzato', per mezzo di riti appropriati.

I maghi neri, i kamikaze, gli scomunicati dalle chiese, i sacrileghi, coloro che non hanno avuto un funerale rituale, gli occultisti e simili sono i candidati preferiti dei vampiri.

Test.-- Quelli che “vedono” i vampiri in senso stretto dicono che ritornano alle loro tombe un po’ prima dell’alba, -- non andando, ma planando. -- Una volta che quella tomba è così segnata, la comunità procede a dissotterrarla. Se il cadavere viene trovato intatto, elastico, con il telo funebre contenente del bel sangue rosso (haimatodrosia), si trafigge il cuore o si decapita e si brucia il cadavere. Almeno nei paesi balcanici.

Un metodo di prova è quello di portare un cavallo (cavalcato o meno da un giovane nudo che non ha avuto rapporti sessuali) alla tomba sospetta: se l’animale comincia a sudare e tremare, si vede in esso il segno che sotto quella terra un vampiro veramente pericoloso ha il punto di partenza dei suoi esorcismi notturni.

Vita da tomba.- *Ambelain, o.c., 195/200 (La vie possible dans le tombeau)* parla di animali - ad esempio le rane - trovati vivi nelle rocce (ad esempio quando i lavoratori delle cave ci sbattono contro). Vivono lì per secoli senza aria! -- Ci sono anche persone conosciute, chiamate “santi”, che vivono per anni senza cibo (eccetto, per esempio, l’Ostia Santa). Così che, secondo Ambelain, i cadaveri ben conservati e grondanti di sangue di vampiri del tipo più pericoloso diventano “più probabili” a causa di tali scoperte.

I “vampiri” viventi. -- *O.c., 201/206 (Le vampirisme des vivants)* -- Anche i vivi “succhiano”. Uno dei modi in cui questo diventa evidente è che, dopo un lungo contatto (ad esempio una lunga visita o un trattamento più lungo), ci si sente notevolmente ‘stanchi morti’. Senza alcuna ragione evidente!

Alcune persone che invecchiano irradiano qualcosa di simile. Di conseguenza, si sentono attratti dalla “vita giovane”, soprattutto durante il sonno supplementare. I giovani prolungano così la vita degli anziani ma si indeboliscono con questo trasferimento di forza vitale.

Un esempio: *1 Re 1:1/40*. Il re Davide diventa vecchio (e “freddo”). I cortigiani gli forniscono “una ragazza eccezionalmente bella” (Abishag) che lo serve e dorme con lui (senza unione)... per prolungargli la vita. Così Ambelain, o.c., 201.

Lorelei.

Riferimento bibliografico : R. Foncke, *Hundred German Ballads in Original Version*, Antwerp, 1944, 105; 35. Ciò che è “balladesque” diventerà chiaro da ciò che segue.

A. Mussche, *Nederlandse poëtica*, Brussel, 1948, 177, dice che la ballata - come lui la definisce - è una forma di poesia praticata principalmente nei paesi del nord.

Aggiungiamo che è una storia e quindi una sequenza di presagi e sequenze. Per esempio, un cavaliere incontra la strega Lorelei (omen), di cui si innamora (sequel).-- Il tipico racconto balladico su Lorelei è che è una donna che eroticizza (omen) sotto forma di armonia degli opposti: il sequel immediato è la caduta di chi la tocca eroticamente.

Conclusione: la strega come strega erotica per uccidere. Eros e thanatos si scontrano.

Jos. von Eichendorff (1788/1857) -- Questo poeta romantico ci ha espresso la tragedia in forma di ballata.

“Es ist schon spät. Es ist schon kalt. Was reitest du einsam durch den Wald?
Der Wald ist lang. Du bist allein. Du, schöne Braut, ich führ’ dich heim”.

“Grosz ist der Männer Trug und List. Von Schmerz mein Herz gebrochen ist.
Wohl irrt das Waldhorn her und hin. O Flieh! Du weisst nicht wer ich bin”.

“So reich geschmückt ist Rosz und Weib. So wunderschön der junge Leib.
Jetzt kenn ich dich! Gott steh’ mir bei! Du bist die hexe lorelei!”

“Du kennst mich wohl. Von hohem Stein schaut still mein Schlosz tief in dem
Rhein. Es ist schon spät. Es ist schon kalt. Kommst nimmermehr aus diesem wald”.

"È già tardi. Fa già freddo. Perché cavalchi da solo nella foresta?

La foresta è lunga. Sei solo. Tu, bella sposa, ti condurrò a casa".

"Grosz è l'inganno e l'astuzia dell'uomo. Il mio cuore è spezzato dal dolore.

La tromba vaga qua e là. O fuggire! Tu non sai chi sono io".

"Così riccamente adornato è il mio cavallo e mia moglie. Così bello il giovane corpo.

Ora ti conosco! Dio mi aiuti! Tu sei la strega Lorelei!"

"Tu mi conosci bene. Da un'alta pietra il mio castello nel profondo del Reno sembra silenzioso. È già tardi. Fa già freddo. Non uscirai più da questa foresta.

Nota.-- Una struttura simile - dolce presagio/tragico seguito - si trova in *Die Nonne*: il conte la cerca nel convento per infatuazione ma “lei gli offre una coppa d’oro”. “Ha appena finito l’acqua e il suo cuore salta, al che lei lo depone dolcemente a riposo.

Nota - Eichendorff ha scritto anche *Die Waldfrauen*. Il cacciatore, di sotto, si innamora di uno di loro, salta dal suo ‘destriero’ per raccogliarli alla serratura: “Weisz Keiner wo er blieb”. Una donna della foresta è un tipo di lorelei - tipicamente, occultamente parlando, la lorelei, se ti avvicini eroticamente a lei senza il suo consenso, ti priva di tutta la tua forza vitale. Un processo che di solito passa inosservato alla vittima. Quello che le tre poesie citate sopra presentano come “il non detto”.

La magia dell'amore.

Riferimento bibliografico : R. Arvigo, *Sastun (Mon apprentissage avec un chaman maya)*, Parigi, 1995 (// *Sastun (My Apprenticeship with a Maya Hailer (1994))*).

Rosita è una nota etnobotanica americana in Belize. Don Elijio Panti, un guaritore tradizionale - H'men, un meteorologo ispirato dagli spiriti maya - li inizia alla medicina di Ix Chel, la dea maya della guarigione. -- In Maya.-- Sas: luce, puro, specchio. Allora: rock, punto. Insieme: sastun (inglese: sastun, zasztun, sastoon).--

È un oggetto, per esempio un pezzo di quarzo, che serve come fondamento nel mantra (chiaroveggenza) e nella magia (causalità occulta). Pensate al pendolo o alla palla di vetro. “Sastun, Sastun, grazie alla tua forza vitale infinita...” è una comune introduzione ad una preghiera Maya.

Magia erotica Maya.

O. c., 168/170. -- Un uomo mostra la foto di una bella ragazza: “Voglio che sia mia” -- Don Elijio commette un encanto (// francese: enchantement) sulla foto. Con il suo sastoen: “Porta questo sul tuo cuore per nove venerdì ripetendo: “Tu sei mio”. Vieni qui, siediti. E resta”.

La reazione di una donna moderna.

Rosita Arvigo: “Cosa significa? Fai spesso queste cose: giocare sulle donne con la tua magia a beneficio degli uomini?”. -- “Sì, mamasita. Spesso. Ma un encanto, mago del destino, funziona solo per sei mesi: il tempo assegnatogli per dimostrare di essere degno del suo amico. Al minimo accenno di rabbia, per esempio, la magia si rompe. (...). Gli sto solo offrendo la possibilità di dimostrare il suo valore”.

“Ma può rimanere incinta nel frattempo (...). Non mi piace il vostro modo di fare! Anche lei si affida agli uomini? -- “Se una donna me lo chiede, sì. Ma è più raro (...).

“Sapevo che gli H'men fanno canto di seduzione da tempo memorabile. Per me è stato deciso: non faccio mai una cosa del genere. Tale prassi è contro tutti i miei preconcetti femminili”.

Nota -- Ora che aveva conosciuto la sua coscienziosità, rimase con lui. Eppure è ingenua: sotto uno strato di moralità cattolica, un profondo paganesimo è spesso nascosto in questi uomini e donne “esemplari” che fondamentalmente portano avanti la tradizione biblica del passato. Questo, tuttavia, è esposto solo in situazioni limite che sono, per esempio, l'invecchiamento (meno autocontrollo) o la rabbia violenta.

Etnopsicologia ed etnopsichiatria.

Riferimento bibliografico : Ch. Wooding, *Geesten genezen (L'etnopsichiatria come nuova direzione all'interno dell'antropologia olandese)*, Groningen, 1984.

Il libro si occupa del trattamento transculturale (trasversale) dei disturbi "funzionali" (cioè non organici, basati su lesioni cerebrali e nervose).

Per "etnopsicologia" si intende lo studio della vita dell'anima nella misura in cui si intreccia con l'immagine dell'uomo e del tutto che caratterizza la metafisica delle culture non razionaliste e non occidentali.

A proposito: etnopsichiatri parigini come G. Devereux (*Mohave Ethnopsychiatry and Suicide*, Washington, 1961) stabiliscono che circa l'80% della popolazione mondiale pensa ancora metafisicamente e che quindi la tipica psichiatria occidentale rischia di fallire nel trattamento delle persone di tali culture.

Questo è particolarmente evidente nel trattamento dei migranti extraeuropei.-- I "metodi di cura tradizionali" sono molto più efficaci in questo senso. Si chiamano 'etnopsichiatria'.

Il libro di Wooding è un libro non semplice sia nella sua esposizione degli assiomi che nei suoi 'casi di studio' (esempi dalla sua pratica). Eppure questo.

O.c.. 72 / 77 (Il fantasma che si immaginava un dio).

Una donna surinamense finisce da Wooding -- dopo una lunga storia (cliniche, operazioni soprattutto ma senza una vera guarigione) nei Paesi Bassi e in Suriname, Wooding suggerisce di chiamare uno dei suoi 'winti' (un essere invisibile si chiama 'winti'). (Nota: quello che qui potrebbe essere chiamato una forma di 'spiritualismo') "poiché i winti sanno esattamente cosa sta succedendo" (o.c., 75).

In altre parole, il proponente si sta semplicemente facendo strada nella metafisica della donna. Lei acconsente. Eseguo il rituale con la ciotola d'acqua. Una piccola ciotola viene riempita d'acqua fino all'orlo e messa nella mano della donna. Il terapeuta fa delle domande. Quando il winti dà una risposta affermativa attraverso la ciotola, questa si inclina e l'acqua esce. Se la risposta è negativa, non succede niente.

L'autore ha iniziato chiedendo ai winti se uno di loro voleva entrare nel corpo ('incorporazione'). Lentamente, la ciotola si è inclinata. "Dopo due o tre minuti, il volto della donna è cambiato e l'ho interpretato come un segno di presa di possesso". (O.c. 75) In seguito, la comunicazione "domanda risposta" continua fino a quando una terapia è indicata dallo spirito (come presso gli antichi greci).

“Potere della mente”.

Riferimento bibliografico : E.M. Monahan, *The Miracle of Metaphysical Healing*, West Nyack (New York), 1978-2.

L'autore inizia dicendo che sebbene il “pensiero positivo” (cioè, il pensiero speranzoso) sia discusso in molte opere - è uno dei temi principali della New Age - non è quasi mai in termini di “potere che può fare tutto, nella nostra mente”. Dedica il suo libro alla mente energizzata e alle sue tecniche.

Un breve schizzo per darvi un'idea di ciò che intende. Ha subito un trauma cranico in un incidente: non solo è rimasta cieca, ma ha anche sofferto di epilessia (fino a una dozzina di attacchi al giorno). Quattro anni dopo, un altro incidente: da allora, il suo braccio destro è paralizzato.

“Guarigione metafisica”. -

Per Monahan, il termine ‘metafisico’ sta per ‘alternativo’. -- Dopo cinque anni di “battere la testa contro il muro”, ha deciso: “Tornerò ad essere ‘un individuo completamente indipendente’.

“Fin dalla mia infanzia avevo sentito le storie di persone che, quando i medici e la medicina non lasciavano speranza, ‘ricevevano guarigioni miracolose’. Ero sempre stato interessato all’“occulto”“. (O.c., 3).

Lo scrittore si mise allora al lavoro. Ha chiesto a due persone che conosceva di aiutarla a sviluppare tecniche in questo campo. Dieci giorni dopo, il processo di guarigione iniziò: dopo uno scomparve la cecità, l'epilessia, la paralisi del braccio.

“Avevo così tante ragioni per essere grato e così tante cose a cui pensare. Avevo scoperto i segreti inerenti alla guarigione metafisica e la mia decisione era presa: avrei messo questi segreti a disposizione di ogni uomo, donna e bambino di questo pianeta” (ibid.).

L'autore si è poi laureato in psicologia e sociologia all'Università del Tennessee. In modo americano, porta avanti la sua volontà: se la prende con l'impotenza e l'impotenza sia della medicina che del pensiero positivo, che non tiene conto del ‘mind power’, il misterioso ma, una volta tecnicamente padroneggiato, efficiente potere della mente.

“E tutti quelli che lo toccavano (Gesù) erano guariti”.

Con questo testo di *Marco. 6: 56* possiamo introdurre questo capitolo.

Per capire cosa sta realmente accadendo, leggiamo *Luca 8,46*: “Chi mi ha toccato? (...). Qualcuno mi ha toccato perché ho sentito una ‘dunamis’ (lat.: virtus), potenza, emanare da me” (dopo che una donna che soffriva di emorragia da anni aveva toccato l’orlo della veste di Gesù).

Quello che i biblisti sapevano a quei tempi sta venendo alla luce di nuovo con la New Age, anche se per lo più molto volitiva (non basata sulla Santa Trinità).

Riferimento bibliografico : Guide des techniques du toucher, Ginevra, 1989.

Questo libretto, apparentemente senza valore, ci fa prestare attenzione a circa ventidue tecniche di trasmissione della forza vitale. Elenchiamo: retlessologia plantare (Dr. W. Fitzgerald / Eunice Ingham), linfodrenaggio (Em. Vodder), energia polarizzata (Dr. R. Stone), shiatsu (shi = dito; atsu = pressione) (W. Oashi et al.), massaggio californiano, massaggio metamorfosi, massaggio ayurvedico, Trager (Dr. M. Trager), health touch (J.F. Thie), relax coreanico, reiki (Reiki) (Dr. W. Thie), kinesiologia (Dr. Thie) e simili. Thie), kinesiologia (Dr Goodheart), rilassamento coreano, reiki (rei = forza vitale; ki = forza vitale individuale) (Dr Usui), massaggio biodinamico (Gerda Boyesen), massaggio infantile (Dr Fred. Leboyer), massaggio iniziatico (Alejandro Jodorowski), rolfing (Ida Rolfing), integrazione della postura (Prof. Jack Painter), ortobionomia (Dr A.L. Pèuls), chiropratica (D.D. Palmer), etiopatia, osteopatia (Dr Still), do-in (do = metodo; in = forza vitale) (J.-B. Rishi; J. Rofidal).

È impossibile trovare qualcosa in questo corso introduttivo che faccia veramente luce su ognuno di questi ventidue metodi basati sul tatto. Ciò che si nota, tuttavia, è la mancanza di pensiero, per lo più filosofico e accademico, riguardo alla loro assiomatica. L’attenzione è prima di tutto sulla comprensione di un problema (fisico e psicologico) e sulla capacità di affrontare la sua soluzione.

Le speculazioni di solito non interessano i loro iniziatori. In un certo senso, questo è un peccato, perché finché gli assiomi non sono padroneggiati a fondo, non si sa veramente cosa si sta facendo. Il più delle volte, quindi, si tratta di “raccomandare” (senza fare riferimento agli inevitabili fallimenti). Comunque, pensiamo ‘positivamente’ e con energia!

Movimento carismatico.

S. Paolo, in *1 Cor. 12/14*, elabora a lungo i doni spirituali, come i vescovi. Comincia con lo Spirito Santo, il Signore (Gesù, il Figlio) e Dio (subj. il Padre), ognuno dei quali è attivo a suo modo nei carismi. Paolo pensa radicalmente trinitario. I carismi includono la “saggezza” (intuizione superiore), la “scienza” (talento catechistico), la “fede” (in misura sorprendentemente reale), il potere di guarigione (talento psichico ma radicalmente trinitario), la profezia (chiaroveggenza, come dice chiaramente *Giovanni 4:19*), la glossolalia (parlare in lingue sconosciute), l’interpretazione della glossolalia. In un altro luogo menziona l’operare miracoli, i poteri di guarigione, la beneficenza miracolosa, la leadership nell’organizzazione della chiesa, le lingue (*1 Cor. 12:28f.*).

Per coloro che conoscono un po’ le Scritture, è chiaro che *Genesi 6:3* chiarisce tutto qui nel senso inverso - Yahweh vede che l’attuale umanità sta diventando “carnale” (peccaminosa, cioè senza scrupoli). Al che Lui risponde con: “Che il mio spirito (*nota* : forza vitale divina) non sia responsabile dell’uomo in modo indiscutibile nella misura in cui è carne”.

In altre parole: se spregiudicato (in misura trascendentale), allora un ritiro dello spirito di Dio, cioè della sua forza vitale sempre salvifica, la cui condizione principale è il decalogo (dieci comandamenti), la sintesi popolare del comportamento coscienzioso. Come dice Pietro stesso a Gerusalemme, ciò che gli apostoli che parlano in lingue mostrano come spettacolo è il compimento della profezia di Gioele.

Spectacle.-- A Gerusalemme c’era chi guardava gli apostoli glossolani come degli ubriaconi di prima mattina! Leggi *P. Beijersbergen, Hindernisks*, in: *Costruire la Nuova Terra* (Eindhoven). 1975: 18/23 settembre.

In *New Covenant 1975: July*, una scrittrice di nome *M. Drahos* racconta il suo processo di sviluppo del rinnovamento carismatico (in ambito protestante: pentecostale). Da un lato considerava le persone veramente coscienti di Dio. D’altra parte, era convinta che si può essere ‘religiosi’ solo “quando è tutto razionalizzato e ragionato”. Suo figlio: “La tua fede non è affatto fede se non ragioni con il tuo cuore”. Al che la madre, “un po’ ferita nel suo orgoglio”, iniziò un esame di coscienza sul suo grado di fede. Poi la marea si è ribaltata nel suo cuore.

Miracolo (definizione).

Riferimento bibliografico : C. Hirshberg/ M. Barasch, *Guérisons remarquables*, Paris, 1998, (// *Remarkable Recovery*, New York, 1995). Ci soffermiamo su o.c., 51/56 (*Miracolo*). Definire le guarigioni notevoli è un compito quasi impraticabile.

Gli autori si basa su *Shapiro*, in: *Eye, Ear, Nose, Throat*, 1967: oct. Il Dr. Shapiro inizia ricordando San Peregrino, il santo patrono del cancro, che lui stesso ne fu guarito.

Poi parla della famosa cura di Suor Gertrudis. Ricoverato in ospedale a New Orleans il 27.12.1934. Durante gli ultimi mesi era peggiorata rapidamente e soffriva molto: febbre pesante con vomito e brividi. Il dottor J. Nix, che l'aveva già operata alla cistifellea, si prese cura di lei. Diagnosi: cancro al pancreas (il pancreas era tre volte più grande del normale). Era inutilizzabile.

Le suore della Congregazione della Carità rivolgevano le sue preghiere a Madre Seton, la fondatrice: nelle novene chiedevano che “la vita di suor Gertrudis fosse risparmiata perché continuasse a servire Dio”. La sorella cominciò a sentirsi meglio, si riprese gradualmente, lasciò la clinica il 01.02.1935, riprese il suo lavoro il 01.03.1935. Morì improvvisamente il 20.08.42 dove l'autopsia (36 ore dopo) - del dottor W. Siebert - mostrò che la causa della morte era una massiccia embolia polmonare. Non c'era traccia del suo cancro al pancreas.

Nota - Qual è la vera causa della guarigione indicata dai medici come “guarigione notevole”? Le preghiere con una richiesta molto precisa? Il suo pensiero positivo? O i due insieme? O cos'altro?

Ann O'Neill.-- All'età di quattro anni, fu ricoverata in clinica a causa di una grave leucemia linfatica durante la Settimana Santa del 1952.-- A quel tempo, la malattia era totalmente incurabile. I suoi genitori - a un certo punto - avvolsero la bambina in una coperta, la portarono, sotto la pioggia, sulla tomba di Madre Seton dove le donne del convento stavano pregando.-- Qualche giorno dopo, non c'era traccia di cancro nel suo sangue.

Nota - Il Vaticano fece indagare il caso, chiese nove anni dopo che Ann si sottoponesse ad una dolorosa biopsia del midollo osseo per testare la cura. La biopsia è stata condotta sotto la direzione di S. Farber, professore di patologia all'Università di Harvard (noto per il primo trattamento efficace della leucemia).

Il Papa ha poi autenticato la guarigione, ha canonizzato Madre Seton e l'ha resa la prima santa donna americana.

La dichiarazione

I contatori ne vedono più di uno.

1. M. Sacks, il medico di Ann, uno dei migliori ematologi degli Stati Uniti, testimoniò davanti al tribunale vaticano che, date le ferite sanguinanti sul collo e sulla schiena, la sua anemia e una febbre di oltre 40°, non poteva sopravvivere a una malattia così mortale.

2.1. Tutti coloro che vi assistettero ricordano quanto profondamente Felixana O'Neill, la madre di Ann, fosse attaccata alla sua piccola figlia. Il dottor J. Healy, per esempio, ricorda molto chiaramente la sua fede incrollabile: "Non ha mai dubitato - nemmeno per cinque secondi - che Ann sarebbe guarita. (Tamara Jones in *The Washington Post* 03.04.1994). Era incinta per la terza volta. Eppure vegliava sul suo bambino giorno e notte - asciugandogli la fronte febbricitante - e lo lasciava solo quando doveva andare alla maternità.

Nota - Quello che oggi viene chiamato, nella New Age, pensiero positivo, può essere parte della causa della "notevole" guarigione. Positivo" qui significa "immaginare il risultato in modo favorevole" (che è una forma di visualizzazione, cioè immaginare che il bambino sia guarito).

2.2. Biologico.-- Quando Ann era mortalmente malata, contrasse la varicella e una grave polmonite.-- Diversi medici si sono chiesti se proprio questo fatto possa aver stimolato il sistema immunitario di Ann - nella lingua dei medici francesi, "le terrain" - in modo che una - molto misteriosa, energia curativa sia stata rilasciata. Ma si sostiene che questo tipo di ricaduta ("remissione") non dura mai.

Ann O'Neill ora.-- Comunque: Ann è ora (1995) parrucchiera e madre, anzi nonna a quarantasei anni. Ha avuto seri problemi, più recentemente un divorzio e l'omicidio del suo figlio maggiore da parte di un sedicenne.

Frequenta la messa diverse volte e va a messa due volte la domenica. Afferma: "Durante la messa mi sento elettrizzata". Lei attribuisce questo fenomeno misterioso allo "Spirito Santo". Per il resto, Ann vive come tutti gli altri.

Nota - L'"elettrificazione" che percepisce sembra indicare che è "sensibile" (chiaroveggente). Anche un fenomeno New-Age

Il funzionamento attuale della ragione (scientifica).

Cominciamo con una battuta di W. James.

“Ogni nuovo insegnamento passa attraverso tre fasi.

1. Vengono attaccati liquidandoli come assurdi.

2. Allora uno li accetta come veri, ma senza molta portata.

3. Infine, il suo vero significato viene riconosciuto e i suoi avversari affermano di averlo scoperto”. -

Anche se è una boutade, ciò che dice James si ripete ogni giorno. Anche, sì, soprattutto negli ambienti scientifici.

Dr. Larry Dossey.-- Nella prefazione a *C. Hirshberg/M. Barasch, Guérisons remarquables*, Paris, 1996 (// *Remarkable Recovery*, N.Y., 1995), 7/13, Dossey dice quanto segue.

All’inizio della mia carriera, ho visto un cancro ai polmoni con metastasi scomparire senza trattamento medico. Ho poi interrogato due dei miei professori.

1. Uno: “Succede. Se ne andò.

2. L’altro: “Questo è il corso naturale della malattia”.

Anche se sorpresi dalla notevole guarigione, entrambi mi hanno più o meno rassicurato.

a. Come i miei professori, mi sentivo minacciato da tali fenomeni. Rendendomi conto che non potevo né interpretarli né controllarli, non ho voluto occuparmene ulteriormente. Perché “un cancro che scompare da solo” ricorda al medico che non sa tutto. Così facendo, ho adottato l’atteggiamento classico della professione medica: far finta che non esistano nemmeno.

Oggi, considero un tale atteggiamento indegno di una mente scientifica. Con un minimo sostanziale di curiosità scientifica, chiunque con una mente scientifica potrebbe cercare e trovare nelle “recidive spontanee” del cancro una vera miniera di indicazioni per un trattamento. Come l’effetto placebo, però, queste cure eclatanti sono un punto debole della teoria.

Dossey è direttore di medicina alternativa, co-presidente di diverse organizzazioni di medicina alternativa, ex capo della clinica dell’ospedale Medical City Dallas. Il che significa che ne sa qualcosa.

Nota -- “La maggior parte degli errori umani sono dovuti non tanto al fatto che, partendo da premesse vere, ragionano in modo sbagliato, ma al fatto che, partendo da giudizi o premesse false - cioè suscettibili di correzione - ragionano in modo giusto”. (Logique de Port-Royal).

“Non volevo vedere” (torey Hayden).

“È andata storta” (*Luca 13:11*). Con questa frase come motto, citiamo *T. Haden, L'enfant qui ne parlait pas*, Parigi, 1992 (// *Ghost Girl* (1991)).

Torey, Hayden, psicologo di fama mondiale e specialista di bambini (autistici e non), ha ricevuto una classe di “bambini difficili” a Pecking, in Canada, nel 1987, tra cui Jade, che “è andata fuori di testa” e non ha parlato.

Il fatto.-- Hayden cattura il bambino dopo le ore di lezione. A scuola. Così che col tempo lascerà andare i suoi segreti. Jade parla di Tashee, un bambino che è morto in modo orribile.

Molti dei racconti si riferiscono inequivocabilmente alla prassi all'interno di una parte dei gruppi occultisti (o.c., 220). Così: riti di sangue (compreso “il potere che il gruppo acquisisce attraverso il sacrificio di un bambino di sei anni”); “666” (in *Apoc. 13:18* il nome di Satana); il castigo di Tashee con un lungo pugnale sacrificale (adornato con una specie di mezzaluna) e altre cose che il bambino non poteva ottenere da sé.

La richiesta (l'interpretazione).-- O.c., 221.-- La polizia di Pecking e Falls River ha preso sul serio le parole di Jade. I resti di bambini sono spesso trovati (per esempio negli Stati Uniti). Hayden vede tre ipotesi.

a. Ipotesi psicologica: lei stessa è una psicologa professionista. Gli assistenti sociali e gli psichiatri sono pienamente convinti: si tratta di un caso spiegabile psicologicamente o psichiatricamente. Cioè: comportamento anormale.

b.1. Ipotesi pedofila.-- Quello che Jade dice sul video (e il suo terrore di filmare) così come il ‘magnetoscopio’ (raro all'epoca), indica la pedofilia e la pornografia (pedopornografia, quindi).

b.2. Ipotesi satanista.-- Hayden preferisce l'ipotesi del pedofilo. Ma lei confessa:

a. ignoranza dei fenomeni occulti,

b.1. Cecità specialistica (idiozia specialistica (McLuhan)): “una certa cecità”. “Ho interpretato tutti i comportamenti in termini di psicologia e psichiatria (scientifica)”. “Non volevo vedere”. (O.c., 219).

b.2. “Ero giovane e la mia carriera era fragile (...). Mi sembrava pericoloso rischiare la mia carriera di specialista in questo modo”. (O.c., 220).

Raramente qualcuno del mondo scientifico è stato così “onesto nella sua confessione”.